

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. CCXX  
n. 7

## RELAZIONE

SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI E SU  
EVENTUALI AGGIORNAMENTI DEL CRONO-PROGRAMMA  
DEL GRANDE PROGETTO POMPEI

(Aggiornata al 30 giugno 2017)

*(Articolo 1, comma 1, lettera f-bis), del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito,  
con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112)*

**Presentata dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo**

(FRANCESCHINI)

---

**Trasmessa alla Presidenza il 5 settembre 2017**

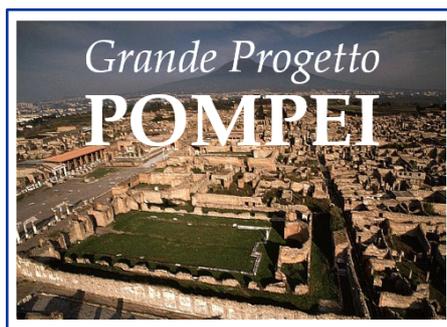
---

PAGINA BIANCA



***Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo***  
Grande Progetto Pompei - Direttore Generale di progetto

**SETTIMA RELAZIONE SEMESTRALE  
AL PARLAMENTO  
(I / 2017)**



La presente Relazione è stata redatta dal Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei in attuazione dell'art. 1, comma 1, lett. *f bis*, del D.L. 8 agosto 2013, n. 91 recante *“Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”*, convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.

I dati sono aggiornati al 30 GIUGNO 2017.

**INDICE**

<b>INTRODUZIONE</b> .....	1
<b>EXECUTIVE SUMMARY</b> .....	9
<b>CAPITOLO I - LA SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2017</b> .....	13
<b>CAPITOLO II - PROBLEMATICHE AFFRONTATE</b> .....	19
<b>CAPITOLO III - LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2014</b> .....	27
<b>CAPITOLO IV - IL PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELLA <i>BUFFER ZONE</i></b> .....	37
<b>CAPITOLO V - RIENTRO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE</b> .....	49
<b>CAPITOLO VI - SITUAZIONI PARTICOLARI</b> .....	55
<b>ABBREVIAZIONI</b> .....	57
<b>ELENCO DEGLI ALLEGATI</b> .....	59

PAGINA BIANCA

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**

Introduzione

**INTRODUZIONE**

Come di consueto, la relazione che ci si accinge a redigere sarà preceduta da una breve *summa* dell'attività svolta fino ad oggi, al fine di consentire a chi legge una panoramica circostanziata del Grande Progetto Pompei (di seguito GPP) senza, però, che sia costretto a riprendere le relazioni precedenti per collegare lo scritto che segue con le pregresse comunicazioni.

Il GPP nasce da una decisione del Governo che, nel 2012, ha varato un “Programma straordinario e urgente di interventi conservativi, di prevenzione, manutenzione e restauro nell'area archeologica di Pompei”, un tessuto urbano assai ampio che occupa un complesso areale di 66 ettari, dei quali circa 44 sono costituiti da aree scavate, mentre la restante parte è composta dall'antica città, non ancora portata alla luce, e da strutture recenti, servizi e logistica.

Il Direttore Generale di Progetto pro tempore, Generale Nistri, primo direttore Generale di Progetto, insediatosi all'inizio del 2014, nello stilare la prima Relazione al Parlamento (di seguito Relazione), che riportava l'attività del I Semestre dello stesso anno, sottolineava che sarebbe stato necessario attendere gli sviluppi del secondo semestre successivo prima di poter fornire valutazioni pienamente attendibili sull'esito del GPP, poiché erano molti ed assai impegnativi gli ostacoli da superare. Tuttavia, l'obiettivo da conseguire entro il 31 dicembre 2015, in un'ottica di credibilità e fattibilità, base della successiva programmazione, veniva fissato, in quel documento, nel completamento di tutta l'attività progettuale, fino al raggiungimento della disponibilità finanziaria dei 105 M€ stanziati.

Poco tempo dopo, il 17 luglio 2014, sarebbe stato siglato dal Commissario Europeo agli Affari Regionali, dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, e dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il Piano di Azione/Action Plan. Il documento rappresentava un vero e proprio strumento di accelerazione e monitoraggio del GPP.

Sul piano della permanenza della struttura attuale, va precisato come il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito DPCM) 12 febbraio 2014 e, successivamente, la legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, avesse previsto la conclusione della fase straordinaria del GPP al 31

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)****Introduzione**

dicembre 2016, mentre la legge 25 febbraio 2016, n. 21 – di conversione del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210<sup>1</sup> – ha assicurato, sino al 31 gennaio 2019, lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei (di seguito DGP), nonché l’attività della Struttura di supporto (di seguito Struttura). La medesima disposizione legislativa ha, inoltre, previsto, dal 1° gennaio 2017, la confluenza del DGP e delle sue competenze nella Soprintendenza Pompei<sup>2</sup> (attualmente la denominazione esatta è Direzione Generale del Parco Archeologico di Pompei, di seguito, per agevolare la consultazione, si utilizzerà l’acronimo Drz.GPA), così che il GPP potesse rientrare, in tempi più congrui, in un alveo di maggiore normalità.

Per questa ragione, quindi, il DPCM che sanciva il passaggio della guida della Direzione Generale di Progetto (di seguito Drz.GP) dal Generale Nistri al Generale Curatoli scrivente aveva previsto la permanenza di quest’ultimo nell’incarico fino al 31 dicembre 2016.

Tuttavia, il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante “Proroga e definizione di termini”<sup>3</sup> ha disposto:

- l’estensione da ventiquattro a trentasei mesi dell’attività della Segreteria Tecnica, istituita<sup>4</sup> presso la Drz.GPA al fine di accelerare la progettazione degli interventi previsti nell’ambito del GPP e di rispettare la scadenza del programma attraverso la partecipazione alle attività progettuali e di supporto al GPP, secondo le esigenze e i criteri stabiliti dal DGP d’intesa con il Soprintendente;
- che la prosecuzione al 31.01.2019 dello svolgimento delle funzioni del DGP, di cui all’articolo 1 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successive modificazioni nonché l’attività della

<sup>1</sup> C.d. Decreto Milleproroghe 2016, la cui legge di conversione è stata pubblicata nella *G.U.* Serie Generale n. 47 del 26 febbraio 2016.

<sup>2</sup> La disposizione in argomento ha cambiato, dal 1° gennaio 2016, la denominazione dell’Ente da “Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia” a “Soprintendenza Pompei”.

<sup>3</sup> C.d. Decreto Milleproroghe 2017, pubblicato nella *G.U.* Serie Generale del 30 dicembre 2016, n. 304.

<sup>4</sup> Dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106 recante “Conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 Proroghe in materia di beni e attività culturali e di turismo”, come modificata dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, proroga di termini previsti da disposizioni legislative”.

## Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)

## Introduzione

Struttura di supporto ivi prevista, riguardi anche le attività dell'Unità "Grande Pompei"<sup>5</sup> e del Vice Direttore Generale vicario;

- l'elevazione da 500mila € a 900mila € del limite massimo di spesa prevista per dar corso a tali prescrizioni;
- la procrastinazione al 1° gennaio 2018 della confluenza nella Drz.GPA della struttura del GPP, così sancendo il rinvio della conclusione della fase straordinaria – e, quindi, dell'attuale struttura e *governance* – al 31.12.2017.

Inoltre, come più nel particolare si dirà in seguito<sup>6</sup>, per far fronte alle esigenze di funzionamento della Dirz.GP, il 18/01/2017 è stato pubblicato – sui siti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero di Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito Mi.B.A.C.T.) e sul Portale Trasparenza del Grande Progetto Pompei – l'Avviso di Selezione di personale da destinare, in posizione di comando, presso la stessa struttura, con scadenza delle domande di adesione il 7 febbraio successivo.

In esito a quest'ultimo avviso sono pervenute, in totale, quattordici (14) istanze, delle quali:

- tre (3) dirette alla candidatura per l'Unità "Grande Pompei";
- undici (11) dirette alla candidatura per la "Struttura di supporto" (n. 8 di impiegati/funzionari civili).

La procedura di selezione si è conclusa con l'individuazione di sette (7) funzionari, di cui sei (6) per la Struttura di Supporto e uno (1) per l'Unità Grande Pompei.

Più precisamente, sono stati scelti i seguenti funzionari:

a. Struttura di Supporto:

- Magg. CC Andrea Cilento, in sostituzione del Cap. CC Giampaolo Brasili;
- Cap. CC Alessio Tommaso Fusco, in sostituzione del Magg. CC Marco Mazza;
- Cap. CC Diletta Duca, in sostituzione del Magg. CC Francesco Quarta;
- Arch. Gianluca Vitagliano;
- Dott. Francesco Muscolino (archeologo);
- D.ssa Giovanna Patrizia Tabone (archeologo).

<sup>5</sup> Istituita dall'articolo 1 comma 4 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con la legge 7 ottobre 2013, n. 112 (in *G.U.* n. 236 dell'8 ottobre 2013), recante: "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo".

<sup>6</sup> Cfr. *infra* a pag. 22.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)****Introduzione****b. Unità Grande Pompei:**

– Arch. Umberto Sansone.

Sembra opportuno, ora, fornire sintetiche indicazioni sull'avanzamento dei lavori, seppure l'argomento sarà ripreso ed approfondito nei capitoli successivi.

Al 31 dicembre del 2015, ossia qualche mese prima che il Generale Nistri cedesse l'incarico di DGP al Generale Curatoli scrivente, erano stati definiti 76 progetti, dei quali 42 risultavano conclusi, 23 in corso, 9 in fase di avvio e 2 in fase di gara. Sul piano economico erano state bandite gare per 157 milioni di Euro ed effettivamente spesi 40.7 milioni di euro. Erano stati, quindi, pienamente raggiunti gli obiettivi prefissati nella citata prima Relazione.

La tabella che segue schematizza la situazione al 31 dicembre 2015.

	<b>Dal 29 marzo 2012</b> (approvazione del GPP dalla UE per 105 M€) <b>al 20 gennaio 2014</b> (Insediamento DGP)	<b>Dal 20 gennaio 2014</b> (Insediamento DGP) <b>al 31 dicembre 2015</b> (chiusura POIn 2007-2013)	<b>Totale al</b> <b>31 dicembre</b> <b>2015</b>
Interventi banditi	19	47 +10 (*)	<b>66 +10 (*)</b>
Interventi conclusi	1	36 +5 (*)	<b>37 +5 (*)</b>
<i>Interventi in corso</i>	5	23	<b>23</b>
<i>Interventi in</i>	//	4 +5 (*)	<b>4 +5 (*)</b>
<i>Interventi in gara</i>	13	2	<b>2</b>
Totale importo	30 M€ ca.	127,5 M€	<b>157,5 M€</b>
Totale spesa	0,7 M€ ca.	40,0 M€	<b>40,7 M€</b>
(*) Servizi di progettazione "Centrale di committenza" (**) A questi vanno aggiunti 2,3 M€ preavvisati e 3,8 M€ su fondi PON Sicurezza			

**Tabella 1** – Situazione GPP al 31 dicembre 2015 e raffronto con la situazione al 20 gennaio 2014

## Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)

## Introduzione

La data appena indicata non è casuale, in effetti, il 31 dicembre 2015 si è conclusa la prima fase del Grande Progetto a valere sulle risorse del POIn Attrattori Culturali 2007 – 2013, come stabilito, con Decisione comunitaria<sup>7</sup>, dalla Commissione Europea che, con la medesima Decisione, ha inquadrato la seconda Fase, dal primo gennaio 2016, nel PON “Cultura e Sviluppo” 2014-2020 (di seguito PON 2014-2020).

Sul piano del controllo della piena legalità, il GPP impiega, come si è già fatto cenno, sei Ufficiali dell’Arma dei Carabinieri, oltre al Direttore Generale, inoltre, attraverso la firma e l’attenta osservanza del protocollo di Legalità, è stata assicurata una costante vigilanza da parte del Gruppo di lavoro per la sicurezza e la legalità che siede presso la Prefettura di Napoli, mentre la scrupolosa applicazione del Protocollo Operativo, d’intesa con la Presidenza del Consiglio, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (di seguito DIPE), ha garantito il controllo dei flussi finanziari degli operatori economici. Su questo versante, come meglio si dirà in seguito<sup>8</sup>, sono in corso abboccamenti con i funzionari del DIPE volti a migliorare l’attività del citato Dipartimento.

Il transito del finanziamento dai fondi POIn “attrattori Culturali” 2007 – 2013, alle risorse economiche del PON 2014 – 2020 non si è svolto *de plano*. Più innanzi si illustreranno le difficoltà nei pagamenti incontrate che, inevitabilmente, si sono riverberate sulla speditezza dei lavori<sup>9</sup>.

Ciò nondimeno, ad oggi, l’avanzamento fisico dei lavori vede, dei 34 interventi transitati nella seconda fase (ossia i 76 avviati meno i 42 conclusi al 31 dicembre 2015), ulteriori 23 terminati, 4 in attesa di avvio, 7 in corso di esecuzione.

Si conta, quindi, di:

- completare entro l’anno in corso ulteriori sei progetti<sup>10</sup>;
- lasciare attivi, oltre il 31 dicembre dell’anno in corso, solo cinque interventi<sup>11</sup> (su tre cantieri);
- chiudere, infine, completamente i lavori previsti dal GPP entro la fine del 2018.

<sup>7</sup> N. 1497 del 10 marzo 2016.

<sup>8</sup> Cfr. *infra* pag. a pag. 32.

<sup>9</sup> Cfr. *infra* a pag. 19.

<sup>10</sup> Gpp 39, GPP coperture, GPP E, GPP G, GPP legni di Moregine e GPP A1

<sup>11</sup> GPP M; GPP 2,3 e 4; GPP 37.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)****Introduzione**

---

In particolare, va precisato che, riguardo al progetto GPP M “*Lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni I, III e IX IV e V del sito archeologico di Pompei*”, la copertura finanziaria, in fase di gara, era stata assicurata dai fondi ordinari della Drz.GPA, ma con l’intenzione – una volta realizzate le economie di gara e adottata la Decisione comunitaria che avrebbe inquadrato la seconda Fase nel PON 2014-2020 – di imputare la spesa sulle risorse comunitarie, come, peraltro, riferito anche in sede di *steering committee* dell’11 marzo 2017. Pertanto, la Drz.GP, con nota del 28 aprile 2017<sup>12</sup>, informava il Segretariato Generale del Mi.B.A.C.T. e la Drz.GPA di voler confermare l’impegno, così svincolando i finanziamenti nazionali temporaneamente messi a disposizione dalla Drz.GPA, che, tuttavia, continuava a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante. Inoltre, con la medesima lettera, si comunicava che era intenzione della Drz.GP suddividere i due interventi all’epoca non ancora avviati (GPP M e GPP 2,3, e 4), in lotti funzionali.

Ad oggi, dunque, dei cinque piani sui quali è articolato il Grande Progetto Pompei (Piano della conoscenza, per un controvalore di 8,2 Milioni di euro, Piano delle opere per un totale di 55 interventi e un controvalore di 85 Milioni di euro, Piano per la fruizione, ossia il miglioramento dei servizi e della comunicazione, per un controvalore di 7 Milioni di euro, Piano della sicurezza, per un controvalore di 2 Milioni di euro, Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building, per un controvalore di 2,8 Milioni di euro), quattro sono stati interamente completati e solo il piano delle opere, come si è appena detto, è in fase di conclusione.

Peraltro, il lavoro svolto consentirà anche una gestione programmata delle attività di manutenzione.

---

<sup>12</sup> N. 406

## Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)

Introduzione

La tabella successiva aggiorna la Tabella 1 riportata più sopra con l'aggiunta dei dati appena citati per un più agevole confronto.

	Dal 29 marzo 2012 (UE approva GPP per 105 M€) al 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP)	Dal 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP) al 31 dicembre 2015 (chiusura POIn 2007-2013)	Totale al 31 dicembre 2015	Totale al 30 giugno 2017
Interventi	19	47 +10 <sup>1</sup>	66 +10	66 +10 <sup>1</sup>
Interventi	1	36 +5 <sup>1</sup>	37 +5 <sup>(*)</sup>	54 + 10
<i>Interventi in</i>	5	23	23	12 <sup>4</sup>
<i>Interventi in</i>	//	4 +5 <sup>1</sup>	4 +5 <sup>1</sup>	1
<i>Interventi in</i>	13	2	2	#
Totale importo	30 M€ ca.	127,5 M€	157,5	157,5
Totale spesa	0,7 M€ ca.	40,0 M€	40,7	65,4 M€
<sup>1</sup> Servizi di progettazione "Centrale di committenza"				
<sup>2</sup> A questi vanno aggiunti 2,3 M€ preavvisati e 3,8 M€ su fondi PON Sicurezza				
<sup>3</sup> 76 banditi meno 42 conclusi al 31.12.2017 meno 22 conclusi al 30.06.2017				
<sup>4</sup> 40,7 spesi al 31.12.2015 più 24,7 spesi dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2017				

**Tabella 2** – Situazione GPP al 30 giugno 2017 e raffronto con le situazioni al 20 gennaio 2014 ed al 31 dicembre 2015.

In quanto all'avanzamento finanziario, la somma spesa nel 2016 e fino al 30 giugno 2017 è stata di 24,7 Milioni di Euro (di cui 22,6 M€ rendicontati), che, sommati a quelli già impiegati al 31 dicembre 2015, porta il totale della cifra spesa, come indicato nell'ultima casella della soprastante tabella, a 65,4 M€.

PAGINA BIANCA

Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)  
Executive Summary

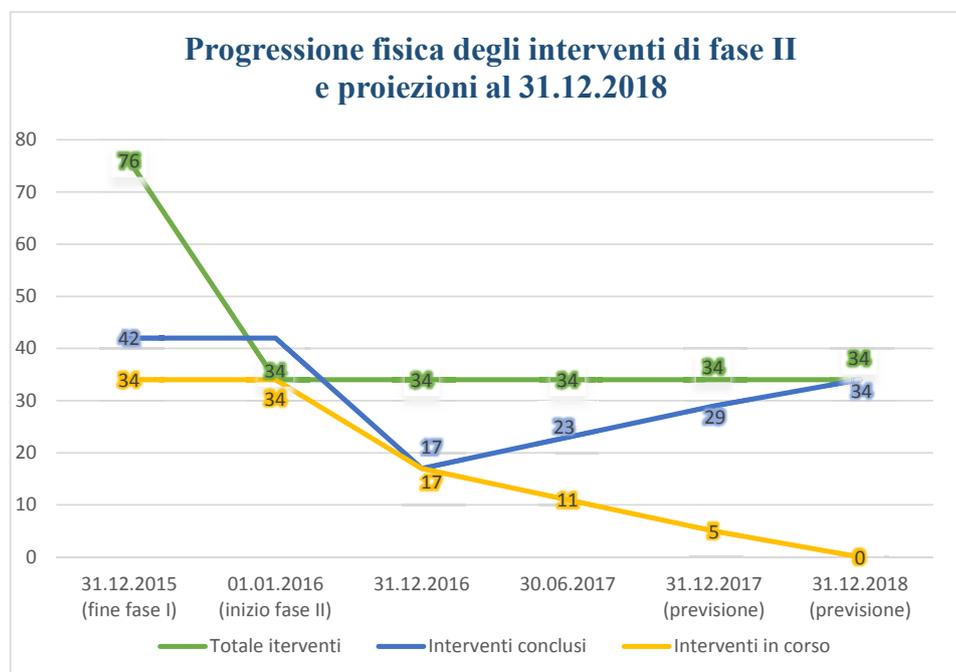
## EXECUTIVE SUMMARY

### 1. Avanzamento dei lavori

Alla data del 30 giugno 2017 l'avanzamento di lavori è il seguente:

- aperte e restituite alla fruizione del pubblico 30 *domus*;
- completata la messa in sicurezza della Regione VII (GPP 7);
- ultimato l'intervento GPP 1 - *Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX)*;
- ultimato l'intervento GPP 23-24 - *Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale apparati decorativi della regio VIII dal vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse)* ;
- ultimato l'intervento GPP 27 relativo alla redazione della progettazione definitiva dei “*Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16)*”. Il progetto è ora in fase di verifica da parte della Centrale di committenza, ossia l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa (di seguito Invitalia);
- avviata, nel mese di marzo u.s., la verifica – attraverso la citata Centrale di committenza Invitalia – dei progetti definitivi redatti a seguito dell'affidamento del servizio di progettazione per gli interventi GPP “B” e “I”;
- conclusa, nel mese di aprile u.s., la verifica, sempre da parte di Invitalia, del progetto definitivo realizzato dalla ditta aggiudicataria dell'intervento GPP M “*Lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni I, III e IX IV e V del sito archeologico di Pompei*”;
- stipulato, il 9 giugno u.s., il contratto dell'intervento GPP M “*Lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni I, III e IX IV e V del sito archeologico di Pompei*”;
- verificato, nel mese di giugno u.s. – ancora da parte della suddetta Centrale di committenza Invitalia – anche il progetto definitivo realizzato dalla ditta aggiudicataria dell'intervento GPP 2, 3 e 4 “*Messa in sicurezza delle Regioni I, II, III*” è stato concluso.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)**  
Executive Summary



## 2. Fasizzazione

La Commissione Europea, il 10 marzo 2016<sup>13</sup> ha accolto la richiesta di fasizzazione o *bridging* avanzata dal Governo Italiano, convenendo con le motivazioni argomentate, e, quindi, ha determinato l'articolazione del GPP in due fasi. Si è già accennato a come, di conseguenza, il 12 aprile 2017, la stessa Commissione Europea abbia approvato, ai sensi dell'art. 103 del Regolamento UE 1303/2013, la Fase II del Grande Progetto Pompei.

La prima Fase, conclusasi, come più volte ricordato, il 31 dicembre 2015, è stata finanziata, secondo quanto già accennato in premessa, con fondi del POIn 2007-2013, mentre la seconda – che, invece, terminerà il 31 dicembre 2018 – sarà sostenuta con risorse a valere sull'Asse I del PON 2014-2020.

La medesima *Decisione* ha sancito l'avanzamento finanziario del Progetto al 31 dicembre 2015, ossia al termine della Fase I, pari al 37,8%, mentre il restante 62,2% sarà completato entro il 31 dicembre 2018, alla fine della Fase II.

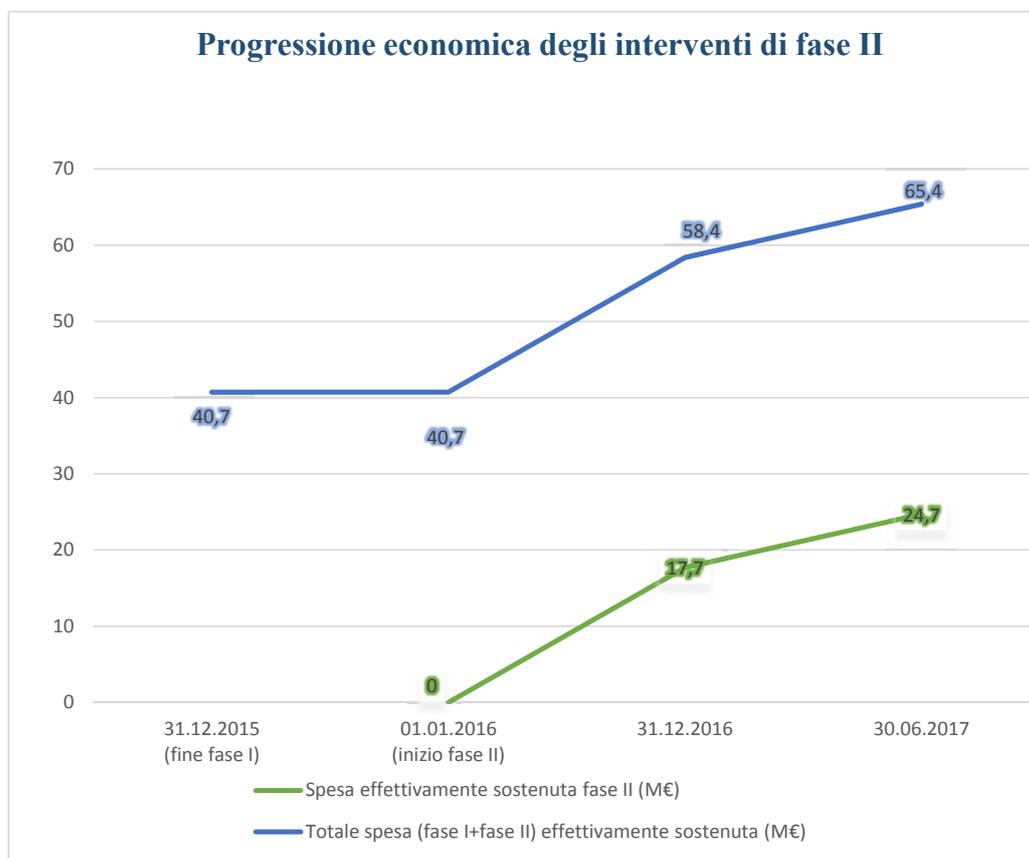
<sup>13</sup> Cfr. *supra*, nota 7.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)**  
Executive Summary

In termini di spesa, nella *Decisione* citata ha fissato il finanziamento della Fase I a 39.738.941,50, pertanto, il restante 65.261.058,50 (105.000.000,00 meno 39.738.941,50) sarà speso, nella Fase II, dal PON 2014-2020.

Al 31 dicembre 2016, la spesa complessiva (Fase I + Fase II) ammontava effettivamente a M€ 58,4, di cui 40,7 entro il 2015 e 17,7 da gennaio a dicembre 2016, di questi ultimi, 17 M€ sono stati pagati a valere sui prefinanziamenti PON 2014-2020 e sulle anticipazioni del Fondo di rotazione, mentre 0,7 M€ sono stati allocati temporaneamente sui fondi ordinari della Drz.GPA, in attesa che parta il circuito finanziario comunitario.

Al 30 giugno 2017, la spesa complessiva (Fase I + Fase II) ammonta a € 65.417.736,66. La spesa effettiva dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2017 è pari a € 24.743.708,26 mentre quella realizzata nel primo semestre del 2017 è di € 7.737.110,67.



PAGINA BIANCA

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)**  
I – La situazione al 30 giugno 2017

**I**

**LA SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2017**

**1. Introduzione**

In ragione dell'inquadramento della Fase II del GPP nel PON 2014-2020, con conseguente nuova sistematizzazione del "Progetto Pompei per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei" (Grande Progetto Pompei - GPP), il GPP-Fase II è articolato, dal 1° gennaio 2016, in 34 interventi<sup>14</sup>, dei quali:

- 23 erano in corso (19 sul Piano delle opere, 1 sul Piano della conoscenza, 2 sul Piano della sicurezza e 1 sul Piano della fruizione e della comunicazione);
- 9 erano in attesa di avvio (tutti sul Piano delle opere, di questi, 5 relativi ai servizi di progettazione affidati a Invitalia);
- 2 erano in fase di gara.

**2. Avanzamento fisico**

L'avanzamento fisico, al 30 giugno 2017, dei citati 34 interventi costituenti il GPP-Fase II è il seguente:

- 23 conclusi<sup>15</sup> (19 sul Piano delle opere, ivi compresi 5 servizi di progettazione, 1 sul Piano della conoscenza, 2 sul Piano della sicurezza e 1 sul Piano della fruizione e della comunicazione);

<sup>14</sup> 76 interventi previsti in totale, meno i 42 conclusi al 31.12.2015.

<sup>15</sup> Interventi GPP-FASE II conclusi al 30 giugno 2017:

- GPP 1: *Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX)*;
- GPP 5-9: *Lavori di messa in sicurezza delle Regiones IV, V, IX*;
- GPP 7: *Lavori di messa in sicurezza della Regiones VII*;
- GPP 8: *Lavori di messa in sicurezza della Regio VIII*;
- GPP 10 - *Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico*;
- GPP 11 - *Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio*;
- GPP 12 - *Lavori di restauro architettonico e strutturale della casa dei Dioscuri – Pompei scavi*;
- GPP 15 - *Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Riconfigurazione delle scarpate e restauro dell'insula dei casti amanti*;
- GPP 23-24 - *Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale apparati decorativi della regio VIII dal vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse)*;
- GPP 25 - *Casa di Giulia Felice, Regio II, Insula IV – Restauro apparati decorativi pittorico-pavimentali*;
- GPP 27 - *Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16)*;
- GPP A2 - *Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei*;

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)**

I – La situazione al 30 giugno 2017

- 7 in corso<sup>16</sup> (tutti sul Piano delle opere);
- 4 in attesa di avvio<sup>17</sup> (tutti sul Piano delle opere).

Nella tabella che segue è riportata la progressione dell'avanzamento fisico degli interventi fino al 30 giugno 2017.

	Totale interventi	Conclusi	In corso	In attesa di avvio	In gara
<b>31 dicembre 2015</b> termine Fase I	76	42	23	9	2
<b>1 gennaio 2016</b> Fase II	76 - 42= 34	//	23	9	2
<b>30 giugno 2016</b>	34	5	23	6	0
<b>31 dicembre 2016</b>	34	17	13	4	0
<b>30 giugno 2017</b>	34	23	7	4	0

**Tabella 3 – Avanzamento fisico GPP fino al 30 giugno 2017**

- GPP B - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Restauro della casa delle Nozze d'argento;
- GPP D - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio);
- GPP I - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro dell'area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (villa di Diomede);
- GPP N - POMPEI PER TUTTI - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche;
- GPP-Puntelli - Italia per Pompei: Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti – PUNTELLI;
- GPP C8 - Linea 3 – Digitalizzazione archivi Soprintendenza;
- GPP PMA – Piano monitoraggio ambientale e bonifica amianto;
- GPP Wi-Fi – Copertura Wi-Fi intero sito;
- GPP Ales\_2 – Convenzione Ales fino al 31-dic-2016.

<sup>16</sup> Interventi GPP-FASE II in corso al 31 dicembre 2016:

- GPP 37 - *Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne;*
- GPP 39 - *Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, Aree Esterne e Servizi Annessi;*
- GPP A1 - *Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei;*
- GPP E – *Lavori di Restauro di apparati decorativi della Casa dei Dioscuri;*
- GPP G - *Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa del Marinaio;*
- GPP-Coperture - *Italia per Pompei: Reg I, II, III – Riquilificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche – COPERTURE;*
- GPP Legni - *Restauro Legni di Moregine.*

<sup>17</sup> Interventi GPP-FASE II in attesa di avvio al 31 dicembre 2016:

- GPP 2-3-4 - *Messa in sicurezza delle Regione I, II e III;*
- GPP M - *Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regione I, III e IX, IV e V del sito archeologico.*

## Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)

I – La situazione al 30 giugno 2017

Per scendere maggiormente nel dettaglio, e, ad un tempo, meglio descrivere quanto appena riferito, mantenendo la medesima impostazione per Piani, si indica, di seguito, lo stato di avanzamento dei lavori, al 30 giugno 2017, del GPP - Fase II e la previsione di termine degli interventi.

a. Piano della conoscenza – Fase II

È costituito da 1 solo intervento denominato “*Linea 3 Digitalizzazione e catalogazione archivi fotografici e cartacei della DRZ.GPAES*”, che si è concluso nel secondo quadrimestre 2016.

Il Piano, quindi, è stato **completato**.

b. Piano delle opere – Fase II

Costituito da 30 interventi, dei quali:

- 19 conclusi<sup>18</sup>;
- 7<sup>19</sup> in corso di esecuzione di questi:
  - ✓ 6<sup>20</sup> con previsione di chiusura entro il secondo semestre 2017;
  - ✓ 1<sup>21</sup> con previsione di chiusura entro il primo semestre 2018;
- 4 in attesa di avvio<sup>22</sup>, di cui uno, GPP “M”, già contrattualizzato, per i quali si può ipotizzare l’avvio dei lavori nel prossimo mese di Luglio e la loro conclusione entro Dicembre 2018.

Tuttavia, va doverosamente riferito come il Piano delle opere abbia subito alcune criticità oggettive, in particolare:

- l’intervento GPP Coperture – sospeso a giugno 2016 in ragione dell’interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Napoli nei confronti della ditta appaltatrice – è stato affidato – per il prosieguo e la conclusione dei lavori – alla ditta classificatasi seconda al termine della relativa gara di aggiudicazione (c.d. “*scorrimento di graduatoria*”). Ciò nonostante – in ragione dell’immediata azione amministrativa posta in essere e secondo quanto emerso dai recenti monitoraggi – è auspicabile che l’intervento possa concludersi entro l’estate di quest’anno;

<sup>18</sup> Interventi nr. 1, 5-9, riuniti in un unico cantiere, 7, 8, 10, 11, 12, 23-24, riuniti in un unico cantiere, 25, A2, N, Puntelli, e 5 servizi di progettazione: 15, 27, B, D, I.

<sup>19</sup> Interventi 37, 39, A1, E, G, Coperture e Legni di Moregine.

<sup>20</sup> Interventi 39, A1, E, G, Coperture e Legni di Moregine.

<sup>21</sup> Intervento nr. 37.

<sup>22</sup> Interventi nr. 2-3-4, riuniti in un unico affidamento, ed M.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)**

I – La situazione al 30 giugno 2017

- l'intervento GPP A1<sup>23</sup> (già oggetto di rallentamento in fase di gara e di cambio di RUP e DL), ha subito ritardi ascrivibili sia a iniziali difficoltà organizzative, sia a interferenze con altri cantieri in corso, sia alla necessità di procedere ad approfondimenti progettuali sia, infine, ai tempi occorrenti per il rilascio delle autorizzazioni concernenti la bonifica da ordigni bellici.

c. Piano della sicurezza – Fase II

Il Piano è costituito da 2 interventi: “Realizzazione di una infrastruttura di rete sicura per la copertura Wi-Fi a servizio dell’area archeologica di Pompei” e “Monitoraggio Ambientale – Interventi di censimento, mappatura e bonifica di M.C.A.” che si sono conclusi nel secondo quadrimestre 2016.

Il Piano è da ritenersi **completato**.

d. Piano della *capacity building*

Il GPP-Fase II non prevedeva opere riconducibili a questo Piano, in quanto esso risultava già **completato nel 2015**.

e. Piano della fruizione e della comunicazione – Fase II

L’attività di supporto della società “in house” ALES S.p.A., prosegue nel 2017 a valere sui fondi ordinari del Parco Archeologico di Pompei, ma con le medesime attività fin qui assicurate e con lo stesso numero di unità impiegate.

Il Piano è stato **completato**.

**3. Avanzamento finanziario**

La situazione finanziaria, al 30 giugno 2017, riferita alle sole risorse economiche a valere sul PON 2014-2020 e, quindi, nell’ambito dell’anzidetta nuova sistematizzazione in 34 interventi, è la seguente:

- stanziamento complessivo della Fase II, nell’ambito del PON 2014-2020, pari a **M€ 65,3**<sup>24</sup>,
- residuo finanziario da allocare sul PON 2014-2020 con riferimento ai predetti 34 interventi in prosecuzione, pari a **M€ 65,3**, dei quali: M€ 49 costituiscono impegni

<sup>23</sup> GPP A1 “Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei”.

<sup>24</sup> Cfr. Supra pag. 11

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)**

I – La situazione al 30 giugno 2017

giuridicamente vincolanti e M€ 16,3 sono relativi alle somme a disposizione dell'Amministrazione<sup>25</sup>;

- spesa effettiva pari a M€ 65,4, dei quali, 64,7 M€ sono stati pagati a valere sui prefinanziamenti PON 2014-2020 e sulle anticipazioni del Fondo di rotazione, mentre 0,7 M€ sono stati allocati temporaneamente sui fondi ordinari della Drz.GPA, in attesa che parta il circuito finanziario comunitario.

Di contro, l'avanzamento finanziario complessivo del GPP (ossia Fase I + Fase II), al 30 giugno 2017, è configurato nel modo seguente:

- bandite gare (76 interventi) per complessivi M€ 157,5 al lordo dei ribassi;
- aggiudicate definitivamente gare (76 interventi) per complessivi M€ 157,5 al lordo dei ribassi;
- aggiudicate definitivamente gare (76 interventi) per complessivi M€ 111,9 al netto dei ribassi;
- impegni giuridicamente vincolanti per complessivi M€ 92 (oltre a complessivi M€ 19,9 a titolo di somme a disposizione dell'amministrazione);
- la spesa effettivamente sostenuta ammontante a M€ 65.417.736,66 (di cui 40,7 entro il 2015, e 24,7 dal gennaio 2016 al 30 giugno del 2017).

La tabella che segue sintetizza schematicamente quanto è stato appena riportato.

	M€ banditi (lordo ribasso)	M€ aggiudicati (lordo ribasso)	M€ aggiudicati (netto ribasso)	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa effettiva
<b>31 dicembre 2015</b>	157,5	126,9	90,4	71	40,7
<b>30 giugno 2016</b>	157,5	157,5	111,9	92	50,6
<b>31 dicembre 2016</b>	157,5	157,5	111,9	92	58,4
<b>30 giugno 2017</b>	157,5	157,5	111,9	92	65,4

**Tabella 4** – Avanzamento finanziario GPP (fase I + fase II)

<sup>25</sup> La certezza della spesa e l'esatto ammontare della somme a disposizione dell'Amministrazione sarà noto solamente al termine dell'intervento.

PAGINA BIANCA

Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)  
II – Problematiche affrontate

## II

### PROBLEMATICHE AFFRONTATE

#### 1. Passaggio dal POIn al PON 2014-2020

Come riferito nelle precedenti Relazioni (I/2016 e II/2016), anche nel corso di questo primo semestre del 2017, si sono dovute fronteggiare talune difficoltà legate al passaggio del finanziamento del GPP dal POIn 2007-2013 al PON 2014-2020.

In particolare, questi inconvenienti afferivano essenzialmente alle seguenti circostanze:

- le risorse disponibili per pagare le fatture degli interventi in prosecuzione dal 2015, in attesa che il circuito finanziario del PON 2014-2020 prendesse compiutamente avvio, non erano immediatamente disponibili. Per far fronte alla situazione, l’Autorità di Gestione del PON 2014-2020 (di seguito AdG) ha dovuto ricorrere a gran parte delle anticipazioni ricevute per tutti gli interventi previsti dal PON Cultura, per un totale di 17 M€, mentre 0,7 M€ sono stati allocati, temporaneamente, sui fondi ordinari della Direzione Generale del Parco Archeologico. La stessa AdG ha, poi, proseguito utilizzando ulteriori risorse attinte dal Fondo di rotazione del MEF;
- la conseguente comunicazione formale, del 2 dicembre 2016, con la quale l’AdG avvisava questa Dirz.GP che *“in attesa della notifica della II fase del Grande Progetto Pompei questa AdG era impossibilitata al trasferimento di ulteriori risorse finanziarie a valere sul PON Cultura e Sviluppo”*;
- le nuove procedure contabili, dettate dalla regolamentazione del PON 2014-2020, per il pagamento delle fatture, sono sicuramente più complesse di quelle previste dal POIn. Esse prevedono, ad esempio, da parte della stessa AdG, un ulteriore controllo, ex ante che inevitabilmente si riflette sui tempi di approvazione delle spese.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)****II – Problematiche affrontate**

In merito alle conseguenze derivanti dalle criticità sopra rappresentate ed alle soluzioni trovate si rimanda alla precedente Relazione<sup>26</sup>, si deve, però, ribadire come tali farraginosità abbiano necessariamente inciso negativamente sul progresso dei lavori.

Tuttavia, come si è accennato in precedenza,<sup>27</sup> l'approvazione, il 12 aprile 2017, da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'art. 103 del Regolamento UE 1303/2013, della Fase II del Grande Progetto Pompei per un importo complessivo di 65.261.058,50, a valere sull'Asse I del PON 2014-2020, ha consentito di superare progressivamente le problematiche appena illustrate.

**2. Trasferimento delle funzioni di Stazione Appaltante**

Nel mese di Giugno 2017, d'intesa con il Direttore Generale del Parco Archeologico di Pompei, è stato formalizzato il trasferimento<sup>28</sup> (allegato 1) delle funzioni di Stazione Appaltante degli interventi GPP “37”, GPP “39” e GPP “2, 3 e 4”, da questa DrzGP alla Drz.GPA. Tali Funzioni sono state mantenute in capo alla Drz.GP solo per l'intervento GPP “Legni Moregine”, ormai in fase conclusiva.

Tale decisione trova la sua motivazione in una pluralità di considerazioni, quali:

- l'approssimarsi della conclusione dell'attuale *governance* del GPP prevista, come già detto, per il 31 dicembre 2017 e la successiva confluenza, a far data dal 1° gennaio 2018, della Direzione Generale di progetto nella Drz.GPA, ai sensi del DL 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con legge del 27 febbraio 2017, n.19;
- la conclusione dei citati interventi è collocata oltre la data del 31 dicembre 2017, seppure il termine di un intervento<sup>29</sup> è previsto nell'anno in corso. Sembra, dunque, corretto che la Drz.GPA prenda, fin dall'inizio dei lavori, la funzione di Stazione Appaltante, anche al fine di evitare isteresi dovute al passaggio di competenze a lavori avviati;
- garantire, in fase di esecuzione, l'unicità di indirizzo nelle scelte operative tipiche della Stazione Appaltante;

<sup>26</sup> Cfr Sesta relazione semestrale (II/2016), Cap I, pagg. 12 – 18.

<sup>27</sup> Cfr. supra a pag. 11.

<sup>28</sup> Con nota n. 515 del 23/06/2017.

<sup>29</sup> GPP 39

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
II – Problematiche affrontate

- l’opportunità, anche sotto il profilo amministrativo, che interventi importanti, quali GPP “2, 3 e 4”, vengano seguiti, fin dalla consegna, dalla stessa Stazione Appaltante<sup>30</sup>;
- la mancanza, in seno alla Drz.GP, di un funzionario dirigente – dopo il rientro nell’amministrazione di provenienza, il 15 novembre 2016, dell’unico funzionario con tale qualifica, oltre il DGP – che ha generato una situazione di oggettiva difficoltà nel dover procedere, a breve, alla stipula del contratto di affidamento dell’intervento GPP “2, 3 e 4”, la cui sottoscrizione avrebbe dovuto essere affidata ad un dirigente, di rango non generale<sup>31</sup>, di questa Direzione.

### 3. Corresponsione degli emolumenti a talune maestranze

In tema di rispetto dei diritti dei lavoratori, sono proseguite<sup>32</sup> le ispezioni da parte del Nucleo Carabinieri Tutela del Lavoro al fine di monitorare costantemente il rispetto della normativa vigente sotto il profilo sia della sicurezza dei cantieri sia della tutela dei lavoratori.

Si segnala, inoltre, la comunicazione<sup>33</sup> all’ANAC, da parte della Direzione Generale del Parco Archeologico di Pompei, inerente l’attivazione della procedura ex art. 5 del D.P.R. 207/2010 in ordine al pagamento delle spettanze ad alcuni operai della Ditta Perillo Costruzioni S.r.l. poiché essi comunicavano formalmente che, da alcuni mesi, non ricevevano il salario.

In effetti taluni lavoratori di quest’ultima società, attraverso i legali di fiducia, avevano informato la Stazione Appaltante di non ricevere il dovuto già da diversi mesi ed avevano chiesto di potersi rivalere sugli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) in corso di pagamento alla Ditta Perillo.

Più nel dettaglio, le citate istanze degli operai fanno riferimento alla mancata corresponsione di spettanze economiche maturate, a vario titolo, nell’ambito degli interventi GPP “1”<sup>34</sup>, GPP “6”<sup>35</sup> e GPP “12”<sup>36</sup> per i quali, seppure conclusi, non è stato ancora emesso lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) finale.

<sup>30</sup> Il Parco Archeologico di Pompei è, inoltre, Ente Beneficiario dei finanziamenti comunitari.

<sup>31</sup> Come previsto dall’arte. 7 del DPCM del 13.02.2013.

<sup>32</sup> Cfr. Sesta relazione semestrale (II/2016) pag. 27.

<sup>33</sup> Nota n. 9804 del 21/06/2017.

<sup>34</sup> GPP 1 “Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell’area di scavo”.

<sup>35</sup> GPP 6 “Lavori di messa in sicurezza della Regio VI”.

<sup>36</sup> GPP 12 “Lavori di restauro architettonico e strutturale della casa dei Dioscuri”.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)****II – Problematiche affrontate**

La stazione appaltante, dunque, sta procedendo agli accertamenti necessari, al termine dei quali provvederà a corrispondere alle maestranze il dovuto, o una percentuale di esso a titolo di acconto, sulla base della consistenza dei vari SAL.

**4. L'Unità "Grande Pompei" e la Struttura di supporto al DGP**

Si è già fatto cenno a come, alcuni funzionari, sia della Struttura di supporto del GPP che dell'Unità "Grande Pompei", abbiano aderito alla procedura di mobilità interna del MiBACT<sup>37</sup> e, in tale contesto, siano stati trasferiti ad altra sede, seppure, in taluni casi, abbiano avuto la possibilità – concessa dalle Soprintendenze di destinazione – di seguire e portare a termine gli incarichi ancora in corso.

Questa situazione ha generato una ulteriore riduzione dei quadri di entrambe le compagini che costituiscono la Drz.GPP, già in precedenza numericamente ben inferiori alle previsioni di legge<sup>38</sup>. Per questo motivo, come si è già accennato<sup>39</sup>, il 18 gennaio 2017, sono stati pubblicati, come preannunciato nella pregressa Relazione relativa al II semestre 2016, avvisi pubblici, con scadenza il 7 febbraio 2017, volti a reperire nuovi elementi per ripianare le unità trasferite ed elevare il numero dei funzionari disponibili. Sono pervenute, dunque, quattordici (14) istanze, delle quali undici (11) per la destinazione alla Struttura e tre (3) per l'Unità Grande Pompei (di seguito UGP).

Tuttavia, di queste non sono state ammesse, complessivamente:

- 3 (tre) in quanto presentate da soggetti non dipendenti dalle amministrazioni indicate dalla norma vigente;
- 4 (quattro) nella considerazione che i profili non sembravano idonei o gli stessi candidati avevano manifestato dubbi, sorti dopo la presentazione dell'istanza, sulla loro adesione.

Delle restanti sette candidature, sei sono state accolte per la Struttura (di cui tre Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri, in tal modo è stato riportato a sei il numero del personale dell'Arma, oltre il DGP) e solo una per l'Unità deputata alla redazione del Piano Strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione del sito

<sup>37</sup> Circolare 179 del 30.09.2016 della Direzione Generale del Personale – Servizio II – del MiBACT.

<sup>38</sup> Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 (in *G.U.* n. 186 del 9 agosto 2013), coordinato con la legge di conversione 7 ottobre 2013, n. 112 (in *G.U.* n. 236 dell'8 ottobre 2013), recante: "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo".

<sup>39</sup> Cfr. supra a pag. 3.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
II – Problematiche affrontate

Unesco “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata” (di seguito Piano).

Inoltre, in data 24 maggio u.s., con provvedimento della Direzione Generale dell’Organizzazione – Servio II<sup>40</sup>, il funzionario Architetto Angela Klein, in comando dalla ex provincia di Napoli, impiegata per le esigenze dell’UGP, è stata assunta in organico nei ruoli del MIBACT – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Napoli.

Dunque, alla data del 30 giugno 2017, la consistenza del personale dell’UGP, a fronte delle 10 indicate, nel massimo, dalla norma, è di 3 unità, tuttavia, anche in ragione dell’assenza di un ulteriore funzionario per ragioni personali, sta operando con solo due persone, numero ben inferiore alle dieci unità previste dalla legge pari, dunque, al solo 30% circa rispetto alla previsione normativa.

Sugli sviluppi della elaborazione del Piano stesso, si dirà più diffusamente in seguito<sup>41</sup>.

Per quanto riguarda la Struttura di supporto al DGP, al 30 giugno 2017, il personale presente è salito numericamente a 11 unità, rispetto alle 20 previste, nel massimo, con una consistenza effettiva pari al 55% di quella contemplata.

Da ultimo, per completezza di trattazione, si fornisce, in allegato 2, l’elenco delle spese sostenute, nel primo semestre del 2017, per il funzionamento dell’UGP e della Struttura.

Sembra opportuno aggiungere che, ad oggi, tuttavia, non sono ancora stati designati né il Vice Direttore Generale vicario, e neppure i cinque esperti, pure previsti dall’articolo 1, comma 2, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con la legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante: “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

##### **5. Responsabile del “Piano di gestione dei rischi e prevenzione della corruzione”**

Va sottolineata anche l’attività svolta dal Responsabile del “Piano di gestione dei rischi e prevenzione della corruzione” (di seguito P.G.R.P.C.), il quale ha mantenuto costante attenzione ai tempi del procedimento di realizzazione delle opere, come egli

<sup>40</sup> Provvedimento n. 13037 cl. 16.7.514 del 15.05.2017.

<sup>41</sup> Cfr. infra a pag. 41.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)****II – Problematiche affrontate**

stesso ha riferito nella II<sup>^</sup>, III<sup>^</sup>, IV<sup>^</sup>, V<sup>^</sup> e VI<sup>^</sup> Relazione Trimestrale (I° trimestre 2017) – consultabili online, redatte ai sensi all’art. 2, comma 5-bis, del decreto legge n. 83 del 2014, convertito in legge n. 106 del 2014<sup>42</sup>.

Al riguardo, sembra opportuno porre l’accento su:

- l’avvenuto aggiornamento<sup>43</sup>, a cura del suddetto Responsabile, del Registro degli Incarichi Operativi del personale della Direzione Generale di progetto<sup>44</sup> e la sua pubblicazione sul Portale della trasparenza;
- la creazione, all’interno del portale della trasparenza, di una nuova sezione denominata “Anagrafe antimafia degli esecutori”, ove rendere pubblici i dati delle ditte esecutrici operanti nel sito archeologico;
- la pubblicazione, ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs 33/2013, comma 1, lettera a) e b), sul sito dell’Arma dei Carabinieri nella Sezione “Amministrazione Trasparente” e su quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri<sup>45</sup>, dei dati riguardanti il Direttore Generale di progetto, Gen. CC D. Luigi Curatoli.

**6. Situazione complessiva del Sito Archeologico**

Infine, si allegano, secondo il seguente elenco, alcuni dati volti a fornire una completa panoramica complessiva delle problematiche del Sito e a dare compiutezza alla trattazione, seppure essi non siano direttamente legati allo sviluppo del GPP. Si ritiene, infatti, che si tratti di aspetti che possano dare organicità alla visione del Parco Archeologico e, per questo, sono sempre stati inseriti negli omologhi pregressi documenti.

Possano essere consultati, dunque in:

- allegato 3, gli eventi che si sono svolti nel primo semestre 2017 nell’ambito del sito archeologico;

<sup>42</sup> Documenti consultabili all’indirizzo: <http://open.pompeisites.org/relazioni-trimestrali>

<sup>43</sup> Alla data del 31 marzo 2017.

<sup>44</sup> Ai sensi del Decreto n. 41 in data 22.07.2016 del DGP.

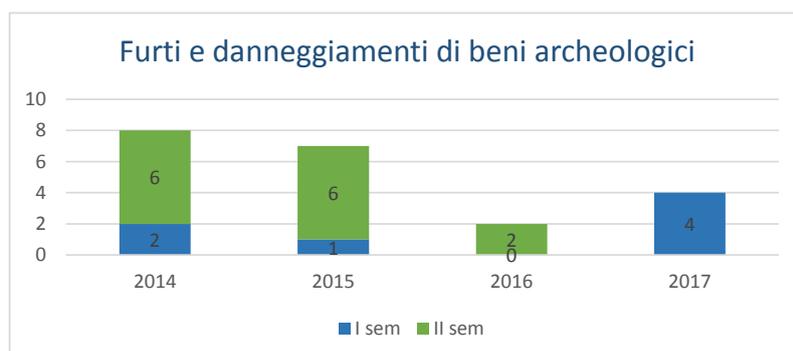
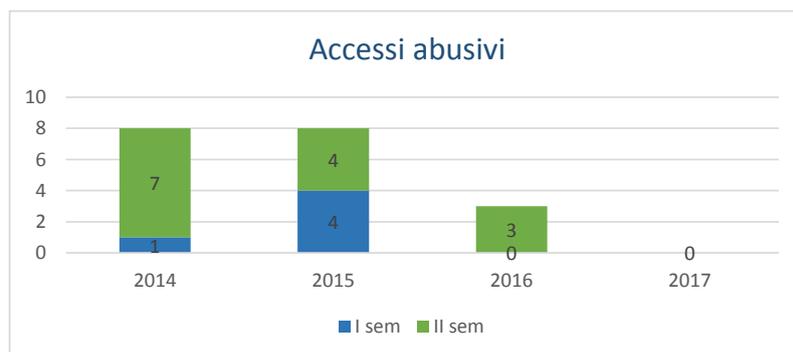
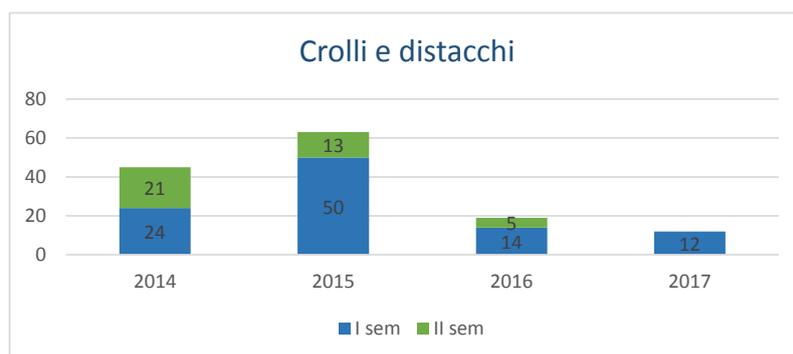
<sup>45</sup> All’indirizzo:

<http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/AltriContenuti/DatiUlteriori/GrandeProgettoPompei/index.html>

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
II – Problematiche affrontate

- allegato 4, la comunicazione del Direttore degli scavi dei c.d. “crolli” relativi al primo semestre 2017, nonché dei danneggiamenti, furti ed intrusioni verificatisi nel medesimo periodo;
- allegato 5, la situazione, riepilogata in forma tabellare, di accessi abusivi e furti/danneggiamenti di beni archeologici avvenuti nel primo semestre 2017.

Al fine di fornire una visione panoramica immediata dei dati relativi agli accadimenti descritti nei citati allegati, si riporta una loro rappresentazione grafica dall’anno 2014, ovvero da quando si è insediata la nuova *governance*, ad oggi. Il diagramma evidenzia come, negli anni, si sia registrato, in generale, un miglioramento tendenziale di ciascuna delle problematiche prese in esame.



PAGINA BIANCA

Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)  
III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

### III

## LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2014

### 1. Introduzione

Come già nelle precedenti relazioni, nel presente capitolo si vuole dare conto dello sviluppo delle varie iniziative avviate nel tempo a integrazione e/o a supporto, diretto o indiretto, del GPP.

### 2. Il sostegno di Invitalia

Nel periodo in riferimento, hanno avuto termine le forme di sostegno avviate fin dall'inizio<sup>46</sup> dell'attività del GPP (gestione piattaforma *e-procurement*, supporto legale, supporto alla progettazione). Sono, invece, proseguite le azioni connesse alla piena attuazione dell'Accordo concernente l'attribuzione all'Agenzia delle mansioni di Centrale di committenza in ambito GPP. Tali funzioni sono state assolte, integralmente per 10 interventi, e riferite alla sola fase di gara, per altri 4 interventi<sup>47</sup>. È stata richiesta ed accolta, da parte di Invitalia, la proroga dell'Accordo, pertanto, sono state inviate alla medesima Agenzia le progettazioni definitive – verificate e validate – relative ai seguenti interventi:

- GPP 29 “*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Restauro e consolidamento della palestra delle Terme del Foro*”;
- GPP 35 “*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di consolidamento e restauro Terme Centrali*”;
- GPP P “*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di delocalizzazione e riqualificazione tecnologica dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue sito nell'insula 6 della Regio VII*”.

<sup>46</sup> Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. I, pag. 21.

<sup>47</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 11.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)****III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014**

Inoltre, congiuntamente alla Drz.G.P.A., è stata richiesta l'attivazione di Invitalia<sup>48</sup>, per l'espletamento dell'attività di verifica dei progetti definitivi ed esecutivi relativi agli interventi di seguito elencati:

- GPP 2-3-4 “Messa in sicurezza delle Regiones I, II e III”;
- GPP 15 “Riconfigurazione delle scarpate e restauro dell'insula dei casti amanti”;
- GPP 27 “Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16)”;
- GPP B “Restauro della casa delle Nozze d'argento”;
- GPP D “Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)”;
- GPP I “Progetto di restauro dell'area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (villa di Diomede)”;
- GPP M “Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V del sito archeologico”.

È proseguito, altresì, il supporto tecnico alle attività propedeutiche alla certificazione della spesa compiuta entro il 31 dicembre 2015<sup>49</sup>, ed è stato assicurato sino al completamento di tali procedure. Al 30 giugno 2017, questi laboriosi esercizi hanno consentito di avviare a certificazione di secondo livello circa 40M€.

Ulteriori attività di sostegno, concernenti collaudi in corso d'opera o coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, attivate nel tempo, sono cessate nel mese di febbraio 2016<sup>50</sup>.

In particolare:

- a. in ordine ai citati 10 interventi devoluti integralmente alla Centrale di committenza, Invitalia, al 30 giugno 2017, la situazione è la seguente:

<sup>48</sup> Accordo siglato il 26 novembre 2015, tra il MiBACT ed Invitalia, volto ad accelerare e rendere più efficienti e trasparenti le spese di investimento del Ministero, con rafforzamento delle funzioni degli uffici territoriali preordinati alla realizzazione degli interventi.

<sup>49</sup> Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 13.

<sup>50</sup> Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. II, pag. 26 e all. 5 e Sesta relazione semestrale (II/2016), cap. II, pag. 22.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)**  
III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

- 3 progetti sono stati ultimati, verificati e validati<sup>51</sup>, pertanto sono stati trasmessi ad Invitalia che ha provveduto a bandire le relative gare di appalto onde procedere alla loro realizzazione con i fondi ordinari della Drz.GPA;
  - 5<sup>52</sup> sono stati ultimati, verificati e validati;
  - 2<sup>53</sup> sono ultimati ed è in corso l'attività di verifica a cura di Invitalia.
- b. relativamente, invece, ai quattro interventi affidati a Invitalia, nella funzione di Centrale di committenza per la sola fase di gara, per uno<sup>54</sup>, è stato stipulato il relativo contratto, mentre per quel che attiene agli altri tre, riuniti in un'unica gara<sup>55</sup>, solo in data 21 giugno u.s. il Consiglio di Stato – adito in seconda istanza, dopo che già il TAR si era pronunciato in modo favorevole all'Amministrazione – ha rigettato il ricorso della società esclusa, ritenendo, pertanto, meritevole di pieno accoglimento le istanze della stessa Amministrazione resistente. Conseguentemente, al più presto, verrà stipulato con l'impresa aggiudicataria<sup>56</sup> il relativo contratto.

### 3. Italia per Pompei

Come riferito nella ultime due relazioni semestrali (I/2016 – II/2016), nell'ambito dell'iniziativa denominata "Italia per Pompei", due progetti erano stati completati mentre gli altri due, ricompresi in unico appalto<sup>57</sup>, hanno registrato, in data 7 giugno u.s., una sospensione dei lavori, in ragione dell'informativa interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Napoli<sup>58</sup>, alla quale è seguita il c.d. scorrimento di graduatoria ed il conseguente affidamento – per il prosieguo e la conclusione dei lavori – alla ditta classificatasi seconda al termine della relativa gara di aggiudicazione. Ciò nonostante, in ragione dell'immediata azione amministrativa e dell'attività di stimolo posta in essere durante le recenti riunioni di monitoraggio è auspicabile che i lavori possano concludersi entro l'estate di quest'anno.

<sup>51</sup> GPP 29, GPP 35 e GPP P.

<sup>52</sup> GPP 15, GPP 16, GPP 27, GPP NewRos e GPP D.

<sup>53</sup> GPP B e GPP I.

<sup>54</sup> GPP M.

<sup>55</sup> GPP 2-3-4, riuniti in un unico intervento.

<sup>56</sup> Ditta "Lucci Salvatore s.r.l."

<sup>57</sup> I due interventi riguardano lavori sulle coperture della *Domus di Giulia Felice* (l'uno) e delle *Domus di Anguillara, dei Ceii, di Via Nocera* (l'altro), unificati in unica procedura di gara GPP-Coperture "Italia per Pompei: Reg I, II, III – Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche – COPERTURE", per sostanziale omogeneità di lavorazioni.

<sup>58</sup> Vds. *supra*, pag. 15.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

---

#### **4. Il “Luogo della Trasparenza”**

Dall’8 settembre 2014 è *on line* il Portale della Trasparenza (all’indirizzo <http://open.pompeisites.org/>), realizzato grazie al lavoro congiunto della Dirz.GP e della società “*in house*” “Studiare Sviluppo”. Tale collaborazione nasce nell’ambito del progetto “Open Pompei”, avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito Mi.S.E.) – oggi Agenzia per la Coesione Territoriale – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e conclusosi il 5 febbraio 2016, non ricompreso nel GPP, ma sviluppato parallelamente ad esso. Il progetto, tra i suoi obiettivi, aveva quello della promozione della cultura della trasparenza. Quest’ultimo progetto è da considerarsi concluso.

Peraltro, dal 21 dicembre 2015 è *on line* la nuova versione, che si distingue dalla precedente principalmente per la modalità con la quale vengono importati i dati relativi agli interventi, ossia direttamente ed automaticamente dal Sistema della Legalità (Si.Leg.), nonché per l’utilizzo di un *Content Management System (CMS)*<sup>59</sup> vero e proprio, che permette di inserire, gestire e aggiornare il contenuto delle pagine del Portale riguardanti documenti e informazioni varie sul GPP e sull’UGP. Circa i contenuti e l’articolazione della nuova organizzazione del portale si fa rinvio a quanto già esposto nell’ambito della Quinta relazione semestrale (I/2016)<sup>60</sup>.

Per iniziativa del responsabile del P.G.R.P.C. – pienamente condivisa dal DGP e in ossequio ai contenuti dell’art. 2, comma 5-bis, della Legge 29 luglio 2014, n. 106, di conversione del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 – dal gennaio 2016 è stata creata un’apposita area “Gestione rischi/anticorruzione”<sup>61</sup>, come meglio descritto nella Quinta e nella Sesta relazione semestrale (I/2016 – II/2016).

#### **5. Impegni congiunti con la Drz.GPA di Pompei**

Anche nel primo semestre 2017 sono proseguite le molteplici azioni già avviate e dettagliate nel precedente omologo documento<sup>62</sup>, rispetto al quale si riportano i soli aggiornamenti.

---

<sup>59</sup> In italiano *sistema di gestione dei contenuti*, è, in somma sintesi, un software installato su di un server web, in questo caso il “Portale della trasparenza”, per facilitare la gestione dei contenuti, sollevando il webmaster da specifiche conoscenze di programmazione web.

<sup>60</sup> Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. II, pagg. 28 e 29.

<sup>61</sup> L’area è accessibile al link: <http://open.pompeisites.org/PGRPC>.

<sup>62</sup> Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pagg. 15 e 16.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)**  
III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

Come in precedenza accennato, al 30 giugno 2017, la situazione degli interventi gestiti dalla Drz.GP, nelle funzioni di Stazione Appaltante, è stata oggetto di una sostanziale modifica. Infatti, la stessa Direzione Generale, per le ragioni già esposte, prosegue nella esclusiva gestione del solo intervento GPP “Legni di Moregine, ormai in fase di conclusione mentre gli altri interventi<sup>63</sup> sono stati ceduti alla Drz.GPA.

Al riguardo si precisa degli interventi in argomento, tutti banditi:

- 2 sono in corso di esecuzione<sup>64</sup>;
- per 3, raggruppati in un unico bando<sup>65</sup> e già aggiudicati, ancorché oggetto di pregresso contenzioso, è prevista la stipula e la consegna del cantiere nel mese di luglio p.v. .

Per quel che attiene alle procedure di pagamento su piattaforma IGRUE, relative agli interventi GPP in prosecuzione dal 2015, l’AdG ha assentito al mantenimento delle attività relative alla predisposizione dei mandati di pagamento a cura del personale della Struttura di supporto<sup>66</sup>, ferma restando l’emissione del mandato con firma digitale del Direttore Generale del Parco Archeologico, beneficiario finale dei fondi PON 2014-2020.

Tuttavia, su richiesta<sup>67</sup> dell’AdG, a partire dal marzo 2017, è stata attivata la procedura di erogazione, ai fini dei pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL), previa verifica, ex ante, della documentazione giustificativa di spesa, in coerenza con le procedure previste dal Si.Ge.Co.<sup>68</sup>. Tale verifica, inoltre, si è resa necessaria anche per evitare il superamento del livello di errore nella gestione finanziaria, giudicato accettabile (soglia di rilevanza pari al 2% del valore monetario) come stabilito dal Regolamento UE 400/2014.

## **6. L’evoluzione del Sistema della Legalità (Si.Leg.)**

Con il supporto operativo della società “Fhoster”<sup>69</sup>, è proseguito l’aggiornamento delle funzionalità per la trattazione dei dati presenti nel sistema Si.Leg. In particolare

<sup>63</sup> GPP 37, GPP 39, GPP 2-3-4.

<sup>64</sup> GPP 37 e GPP 39.

<sup>65</sup> GPP 2, 3 e 4.

<sup>66</sup> Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag.15.

<sup>67</sup> Nota n. 4003 del 20/03/2017 dell’AdG.

<sup>68</sup> Approvato il 22/12/2016.

<sup>69</sup> Gestore tecnico della piattaforma Si.Leg..

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**

III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

sono stati realizzati dei campi, nell'anagrafica delle maestranze, nei quali indicare le date di inizio e fine del rapporto lavorativo che impediscono, tramite un sistema di *alert*, di inserire nella giornata di cantiere il nominativo di un lavoratore con contratto non attivo. Di comune accordo con la medesima società, si stanno valutando ulteriori implementazioni di funzionalità che consentiranno, sia in fase di chiusura dei cantieri sia in occasione di specifica richiesta da parte di organi di polizia giudiziaria, una più facile acquisizione di dati specifici.

La puntuale attività dal Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei (di seguito GdL), recentemente interessato dall'arrivo della nuova Coordinatrice – Vice Prefetto, Dott.ssa Vincenza Filippi – ha consentito un puntuale ed attento monitoraggio finalizzato ad evidenziare le discrasie rilevate, permettendo all'Ufficio, appositamente costituito nell'ambito del Parco Archeologico Pompei, di intervenire e procedere alle integrazioni, in caso di necessità, nonché alla Stazione Appaltante di eseguire le opportune modifiche, pur essendo ancora in corso di realizzazione il collegamento tra il Si.Leg e le telecamere LPR – License Plate Recognition (“riconoscitori di targhe”) per la registrazione e la verifica automatica degli automezzi presso i varchi di accesso al sito<sup>70</sup>.

La costante attività di monitoraggio del sistema, da parte della Dirz.GP, le cui discrasie rispetto al Protocollo di Legalità sono state riferite al Parco Archeologico Pompei ed al GdL, non hanno generato l'applicazione da parte dei RUP di sanzioni amministrative nel semestre. Altre possibili violazioni al medesimo Protocollo di Legalità, adeguatamente istruite dalla Drz.GPA, sono in corso di valutazione da parte dei RUP competenti.

E' stata avviata un'attività con il DIPE per il monitoraggio dei flussi finanziari nel rispetto dei Protocolli di Legalità e Operativo, attraverso il riversamento nel nuovo sistema informatico MGO (Monitoraggio Grandi Opere) dei dati estrapolati dal Si.Leg, relativi ai cantieri in corso del GPP.

Il 27 giugno 2017 si è tenuta una riunione tecnica, a Pompei, con la partecipazione di funzionari del DIPE e degli operatori economici, nel corso della quale è stato

<sup>70</sup> Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 17; la situazione concernente il mancato collegamento delle telecamere LPR al “Sistema centralizzato nazionale Targhe e Transiti – SCNTT” è rimasta invariata rispetto a quanto ivi riportato.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I /2017)**  
III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

---

illustrato il funzionamento del sistema MGO, al fine di impartire agli stessi operatori economici più precise indicazioni nell'ambito della compilazione dei bonifici sui conti dedicati, nonché consentire il corretto inserimento dei dati nel Si.Leg. e, quindi, di agevolare il prescritto controllo – nella competenza del DIPE – dei flussi finanziari.

Si segnala, infine, che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 25, del 31 gennaio u.s., del D.P.C.M. n. 24 novembre 2016, recante “Modifiche al D.P.C.M. del 18 marzo 2013 per l’istituzione e l’aggiornamento degli elenchi dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all’art. 1 comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, la Prefettura di Napoli ha diramato una circolare attuativa<sup>71</sup>, immediatamente, recepita da questa Drz.GP ed estesa<sup>72</sup> a tutti gli OO.EE. del GPP.

L’articolato in argomento, nei settori indicati al comma 53 dell’art. 1 della L. 190/2012 (trasporto di materiali a discarica per conto di terzi, trasporto anche transfrontaliero e smaltimento di rifiuti per conto di terzi, estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti, confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura di ferro lavorato, noli a caldo, autotrasporti per conto di terzi e guardiania dei cantieri), prevede che la stipula, l’approvazione o l’autorizzazione di contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubbliche, siano subordinati alla previa verifica dell’iscrizione delle imprese appaltatrici nella “White List” istituita presso le Prefetture competenti. Ne consegue che tale iscrizione diviene modalità obbligatoria per l’accertamento, da parte delle stazioni appaltanti, del necessario requisito per proseguire nell’esecuzione dell’appalto. Conseguentemente, gli OO.EE., prima di comunicare i nominativi di tutti i soggetti della filiera di cui intendono avvalersi (relativamente alle attività previste dal co. 53, dell’art. 1 della L. 6 novembre 2012 n. 190), dovranno verificare, pena il non accoglimento della richiesta stessa, che essi siano iscritti nella “White List” della competente Prefettura.

---

<sup>71</sup> Circolare della Prefettura di Napoli n. 0056086 del 20/03/2017.

<sup>72</sup> Nota della Direzione Generale di progetto n. 367 del 05/04/2017.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
 III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

**7. Accessi da parte del Nucleo Carabinieri Ispettorato del lavoro**

Al fine di accertare che tutte le ditte appaltatrici operino nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di rispetto della normativa sulla tutela dei lavoratori e sulla sicurezza dei cantieri, la Drz.GP, anche nel semestre in esame, ha continuato a richiedere, al Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro, una costante attività ispettiva di tutti i cantieri attivi. Le ispezioni, iniziate a partire dal 16 febbraio u.s. fino al 1 giugno u.s., hanno consentito di accertare n. 3 violazioni delle norme e, quindi, di elevare contravvenzioni per complessivi € 22.796,40, come è stato schematizzato nella tabella sottostante.

<b>Persone deferite in stato di libertà</b>	<b>Lavoratori controllati</b>	<b>Sanzioni</b>
3	16	Ammende per € 22.796,40
<i>(Fonte: Elaborazione Dirz.GP su dati NIL)</i>		

**Tabella 2** – Sintesi degli esiti delle attività ispettive NIL CC in cantieri GPP nel primo semestre 2017

**8. Le attività svolte in collaborazione con operatori pubblici e privati**

Il 1 giugno u.s. è stato rinnovato il protocollo di intesa siglato, il 3 ottobre 2015, dal Mi.B.A.C.T. e dal Presidente della Coldiretti. L'accordo è volto, tra l'altro, a favorire la conoscenza della storia delle produzioni agricole locali e delle testimonianze venute in luce nel territorio di riferimento, individuando, con la Drz.GPA, forme adeguate di valorizzazione.

Tale rinnovo conferma la bontà della sinergia raggiunta Coldiretti per la prosecuzione a Pompei dell'evento, denominato Eat'story, volto a coniugare la cultura archeologica con quella enogastronomica.

Inoltre, il DGP è il legale rappresentante dell'Unità "Grande Pompei", istituita dal Legislatore per promuovere il rilancio economico-sociale e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
III – Lo Sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

---

UNESCO “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”, nonché di potenziare l’attrattività turistica dell’intera area.

La collaborazione nata tra la Dirz.GP e, più specificatamente, tra l’Unità “Grande Pompei”, la Drz.GPA Pompei e la Coldiretti, in questo ampio quadro, ha avuto come scopo l’adozione di un’iniziativa che potesse coniugare il turismo culturale con la valorizzazione delle specificità agroalimentari del territorio, anche attraverso la conoscenza della storia di queste ultime e della loro evoluzione nel tempo fino a giungere alle eccellenze dei nostri giorni.

Il turista potrà, in somma sintesi, visitare gli scavi e degustare i prodotti agroalimentari locali acquisendo, altresì, attraverso le brochure approntate da Coldiretti, informazioni sulla loro origine, così scoprendo come 2000 anni fa si mangiasse in modo assai simile ad oggi, seppure i prodotti subissero una lavorazione, evidentemente meno progredita.

PAGINA BIANCA

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**  
**IV – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *buffer zone***

**IV**

**IL PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELLA *BUFFER ZONE***

**1. Premessa**

Il Piano Strategico prende le mosse dalle previsioni normative del 2013 quando la legge 112 ha istituito l'Unità Grande Pompei – alla quale è “preposto” il Direttore Generale di Progetto che ne è anche il rappresentante legale – cui, appunto, è stata affidata la redazione del “Piano strategico” per lo sviluppo delle zone comprese nel Piano di Gestione del sito Unesco “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”.

**2. Documento di analisi dell'accessibilità alla *Buffer zone*.**

Il documento, frutto di una sinergica collaborazione tra l'UGP, l'ACaMIR (Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti), RFI (Rete Ferroviaria italiana) MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) e EAV (Ente Autonomo Volturno ossia l'ex Circumvesuviana) ha preso le mosse dalla considerazione la *buffer zone* è ricca di testimonianze storiche ed archeologiche che, se opportunamente sfruttate, potrebbero contribuire in modo concreto al rilancio economico dell'area.

In particolare si è considerato come i cinque siti archeologici più conosciuti della porzione della provincia napoletana ricompresa nella *buffer zone* (scavi di Ercolano, Oplonti a Torre Annunziata, Antiquarium a Boscoreale, Scavi di Pompei e Scavi di Stabia “Stabiae”) richiamino oltre tre milioni e mezzo di visitatori all'anno, seppure la parte più consistente di questo ingente flusso turistico interessa gli scavi di Pompei.

Al fine, dunque di incrementare il numero dei visitatori, specie nelle aree meno conosciute è stato stimato necessario agire con strategie di sistema e mirate al singolo sito che tengano conto di tre diversi aspetti:

- ✓ informazione all'utenza;
- ✓ accessibilità ai vari siti;

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)****IV – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *buffer zone***

- ✓ accoglienza dei visitatori.

Il documento, tuttavia, si rivolge principalmente all'accessibilità, partendo da un'analisi dell'attuale stato dei luoghi per definire i punti di forza e le criticità di accesso ai siti al fine di individuare gli interventi più aderenti.

In particolare sono stati oggetto di esame:

- i dati relativi ai flussi turistici di ciascun sito per riscontrarne la rilevanza ed il livello di rinomanza in ambito regionale e nazionale;
- la tipologia di visitatori (paganti e “non”) ed il loro flusso per giorno della settimana;
- per gli scavi di Pompei, l'accesso per ognuno dei tre diversi ingressi, onde ottenerne un quadro, il più esaustivo possibile, dei vettori utilizzati dai visitatori per raggiungere le aree archeologiche, così facendone emergere possibili criticità;
- l'accessibilità, in specie su ferro, ai cinque siti archeologici, verificando attentamente la tipologia di servizi ferroviari, gli orari e i tempi di percorrenza dalle principali località di origine dello spostamento;
- la posizione dell'area archeologica oggetto di esame, rispetto al percorso pedonale che collega la stazione ferroviaria più vicina.

Sono stati anche analizzati gli investimenti pubblici degli ultimi anni al duplice scopo di illustrare gli interventi trasportistici relativi all'area e necessari per la mobilità in generale e per verificare la risoluzione di eventuali discrasie legate all'accessibilità dei siti archeologici in particolare.

Infine, si è proceduto ad una panoramica sugli interventi futuri, distinguendoli sulla base dell'orizzonte temporale di realizzazione, in breve, medio e lungo periodo.

Tra questi sono stati esaminati gli interventi di breve periodo, ovvero quelli realizzabili in un arco di tempo relativamente corto.

In particolare:

- è stata riportata una brevissima sintesi delle criticità di sistema,
- è stato eseguito un censimento delle varie ipotesi previste per la realizzazione del nodo ferroviario RFI/EAV a Pompei per il miglioramento dell'accesso agli scavi;

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**  
IV – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *buffer zone*

---

- sono stati illustrati tutti gli interventi utili al miglioramento dell’accessibilità a ciascuno dei siti archeologici descritti nel documento nel breve, medio e lungo periodo con l’individuazione di alcune idee progetto non ancora inserite nella programmazione regionale.

In definitiva, l’obiettivo del documento è stato quello di fornire un quadro esaustivo ed organico utile a poter individuare le soluzioni più idonee per il miglioramento dell’accessibilità della *buffer zone*.

In altri termini la fotografia dello stato di fatto ed il censimento di progetti, proposte ed idee voleva rappresentare una base di analisi complessiva degli interventi da realizzare nel concreto in tutta l’area.

Rispetto ai contenuti generali ed alle numerose istanze pervenute sono sembrate emergere le seguenti priorità di intervento:

- ✓ attuazione dell’idea-progetto denominata “percorso integrato”. In altri termini, l’esistenza della linea EAV Napoli-Poggiomarino, e della stazione Pompei Santuario posta ad est degli scavi, oltre che di quella RFI Pompei, rappresentano una formidabile opportunità per il turista di organizzare la propria escursione che, a parità di tempo, visitando gli Scavi, potrebbe consentirgli di passeggiare nel centro della cittadina vesuviana e dargli la possibilità di visitare anche il Santuario della Beata Vergine del Rosario. In effetti, il posizionamento delle tre stazioni suddette, della rete stradale interna agli scavi e di Via Roma, ha consentito di disegnare un percorso semplice che, opportunamente comunicato al turista, gli consentirà in tempi ragionevoli di inserire la combinazione Scavi-Città-Santuario in un’unica escursione;
- ✓ attuazione dell’idea progetto denominata “treno archeologico”. Partendo, infatti, dalla considerazione che attualmente esiste un servizio, stagionale, denominato “Campania express”, che consiste in un collegamento veloce tra Napoli, Ercolano, Pompei e Sorrento. Questo servizio è utile per i due siti più visitati (Pompei ed Ercolano) ma non considera gli altri tre siti archeologici (Oplonti, Antiquarium e Stabiae). Il percorso attuale potrebbe, quindi, essere modificato, trasformando i convogli in un vero o proprio “treno archeologico”, che includerebbe anche le fermate di Torre Annunziata, di Castellammare Scavi (Via

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)****IV – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *buffer zone***

- Nocera) e, dopo la prossima apertura, anche la fermata di Madonna dei Flagelli a Boscoreale (denominata Villa Regina-Antiquarium);
- ✓ realizzazione di uno Studio di fattibilità che consenta la comparazione delle differenti ipotesi progettuali, relative al nodo di Pompei. Dovranno, quindi, essere previste analisi economiche e finanziarie per la collettività con esplicitazione dei modelli di gestione, e relative analisi di sostenibilità/economico finanziarie delle singole funzioni inserite, per ciascuna delle ipotesi di lay-out complessivo.
  - ✓ esecuzione di uno studio di fattibilità che possa consentire di valutare la reale possibilità di trasformazione della linea ferroviaria costiera di RFI.

**3. Piano di gestione UNESCO**

Qualche parola va spesa sul Piano UNESCO.

Nel 2011 il Comitato del Patrimonio Mondiale (*World Heritage Committee*), a seguito delle ispezioni UNESCO ICOMOS, conseguenti al crollo della Schola Armaturarum, dispose di procedere, oltre che ad una serie di interventi ed azioni volte alla salvaguardia del sito archeologico di Pompei, anche ad una revisione ed implementazione del Piano di gestione del sito UNESCO “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata” e ad un ampliamento della “zona cuscinetto”, c.d., appunto, *buffer zone*, dei siti archeologici, al fine di garantire la conservazione del paesaggio, soprattutto in relazione al rapporto visivo tra le città antiche ed il Vesuvio.

Con la sottoscrizione dei Protocolli d’intesa del 25 novembre 2013 e del 23 dicembre dello stesso anno, finalizzati alla revisione del citato Piano di gestione ed all’ampliamento della perimetrazione della relativa *buffer zone*, uno specifico “Tavolo di Concertazione”, costituito dai competenti organi del MiBACT, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli e dai comuni territorialmente interessati, è pervenuto alla condivisione del nuovo Piano di gestione ed alla perimetrazione di una nuova *buffer zone*, che ora comprende quasi integralmente i territori comunali di Portici, Ercolano, Torre del Greco, Trecase, Boscotrecase, Boscoreale, Torre Annunziata, Pompei e Castellammare di Stabia.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**  
IV – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *buffer zone*

---

Le risultanze di tale lavoro, nel gennaio 2014, furono trasmesse dal Mi.B.A.C.T. all'UNESCO per la necessaria approvazione. Questo iter ad oggi non è ancora concluso in considerazione di alcune integrazioni richieste, in più fasi, dall'UNESCO allo Stato parte.

La nuova perimetrazione proposta, sul versante interno, confina con quella del Parco Nazionale del Vesuvio, andando così a costituire un rapporto fisico di continuità tra aree di grande valore culturale e naturalistico. Essa ricomprende così una zona estesa che collega i siti archeologici di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata, che costituiscono la *core-zone* del Sito UNESCO, con le altre evidenze archeologiche, culturali, ambientali e paesaggistiche del territorio.

Preme precisare come la *buffer zone* UNESCO non ricomprenda il Parco Nazionale del Vesuvio nella considerazione che quest'ultimo – nonostante, come si è detto, ha una continuità territoriale – vive di regole *ad hoc* e, quindi, si sono volute evitare sovrapposizioni che avrebbero potuto creare disarmonie.

#### **4. Il piano strategico**

L'evoluzione del Piano Strategico e le riunioni del Comitato di Gestione che hanno segnato il progredire degli studi propedeutici alla redazione del Piano stesso sono stati dettagliatamente descritti nella precedente Relazione. Di seguito, pertanto si svolgeranno alcune considerazioni che hanno ispirato la compilazione dei vari capitoli del Piano, giunto, ormai, alle sue battute finali.

La citata legge 112 del 2013, dunque, ha inteso ricondurre alla figura del Direttore Generale di Progetto ulteriori competenze, che, aggiungendosi alle attività relative al restauro architettonico e degli apparati decorativi del Parco Archeologico, investono l'ampia area appena indicata, esterna agli scavi, e riguardano il rilancio economico-sociale, il potenziamento dell'attrattività turistica e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal citato Piano di gestione sito UNESCO. La scelta prendeva le mosse dalla consapevolezza che la valorizzazione e fruizione di uno dei siti archeologici più importanti al mondo non poteva non passare attraverso la collaborazione istituzionale di tutti gli Enti e Organismi pubblici e privati insistenti in un'area geografica splendida sotto il profilo paesaggistico e culturale ma non

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)****IV – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *buffer zone***

adeguatamente valorizzata. Da qui la creazione dell'UGP cui la legge affida compiti che la rendono un soggetto atipico, orientato a “mettere d'accordo”, a “coordinare”, a “raccordare” protagonisti istituzionali chiamati, tutti insieme, a fare la loro parte nella creazione di una piattaforma unica, necessaria per il rilancio di risorse economiche e culturali che non possono restare in disparte mentre i visitatori si riversano in modo sempre più cospicuo nella zona degli scavi. Il Governo ha deciso, quindi, di intervenire a più ampio respiro, al fine di coinvolgere nello sviluppo del turismo d'area anche i comuni collocati intorno al Parco Archeologico, ricchi, a loro volta, di storia, di cultura, di bellezze naturali e di buon cibo, attrattive di grande spessore per un turismo che coniughi l'aspetto culturale con la ricerca di tipicità paesaggistiche ed enogastronomiche.

La norma contiene indicazioni di oggettiva originalità rispetto ad altre esperienze di pianificazione strategica, in effetti, oltre agli obiettivi di carattere generale (quali il rilancio economico-sociale, la riqualificazione ambientale ed urbanistica ed il potenziamento dell'attrattività turistica dell'area), definisce anche quattro ambiti specifici di intervento a cui il Piano ha fatto riferimento per individuare quattro linee strategiche, ovvero:

- il miglioramento delle vie di accesso e interconnessione ai siti archeologici;
- il recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi, prioritariamente mediante il risanamento e il riuso di aree industriali dismesse;
- la riqualificazione e rigenerazione urbana;
- la promozione e sollecitazione di erogazioni liberali e sponsorizzazioni e la creazione di forme di partenariato pubblico-privato.

Inoltre, altro elemento innovativo è rappresentato dal carattere di “*diretta operatività*” delle scelte compiute. In altri termini, gli interventi contenuti nel Piano Strategico, una volta approvati dal Comitato di Gestione, non hanno bisogno di ulteriori autorizzazioni. Questa disposizione trova la sua ragione nella presenza al tavolo del Comitato di Gestione, tra gli altri, anche dei principali attori istituzionali deputati al rilascio delle concessioni previste.

Si ritiene opportuno non entrare nel merito delle singole proposte inserite nel Piano strategico, in quanto esse sono ancora oggetto di una conclusiva fase di condivisione

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**  
IV – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *buffer zone*

---

con le amministrazioni locali, al termine della quale il Piano stesso dovrà essere esaminato ed approvato dal Comitato di Gestione. Ciò nondimeno si vuole tracciare il percorso metodologico di formazione, i principi ispiratori del Piano e la strategia di sviluppo unitario della *buffer zone*.

Requisiti fondamentali per l'individuazione delle scelte del Piano sono stati la partecipazione/condivisione e l'integrazione/interesse comune.

L'individuazione delle scelte è avvenuta sia attraverso la partecipazione/condivisione istituzionale, con tavoli tecnici “*one to one*” specifici di confronto e maturazione delle proposte con i Comuni interessati, sia tenendo presente la necessità che le iniziative fossero tra di loro integrate ed ispirate da un interesse comune alle diverse amministrazioni. Si è voluto, pertanto, superare la logica della frammentarietà delle azioni ed evitare duplicazioni e ridondanze sul territorio.

L'elaborazione del Piano Strategico ha richiesto oltre due anni di lavoro, resa ancor più impegnativa dalla necessità di affrontare obbiettive difficoltà, ed è passata attraverso quattro riunioni del Comitato di Gestione – di cui più diffusamente si è riferito nella sesta Relazione relativa al II semestre 2016 – “tavoli tecnici” collegiali ed individuali tra l'UGP e le amministrazioni pubbliche interessate nonché, in linea con le previsioni della legge citata, con parti private – quali l'Associazione Naplest et Pompei che ha presentato un'articolata e dettagliata proposta elaborata dall'Architetto Prof. Acebillo – in uno spirito di ampia e sinergica collaborazione istituzionale a livello statale, regionale, locale ed anche privato.

Si è pervenuti, dunque, alla definizione di uno strumento da intendersi in progressiva evoluzione, e quindi un “*open master plan*” disponibile, cioè, ad accogliere ogni sollecitazione anche futura. Va da sé che, qualora si verificasse quest'ultima eventualità, il Comitato di Gestione dovrà riunirsi ancora per l'esame e l'eventuale approvazione degli ulteriori interventi proposti. In effetti, si è dell'opinione che il Comitato di gestione non esaurisca i suoi compiti con l'approvazione del Piano Strategico, ma permanga per poterne seguire gli sviluppi attuativi, esaminare eventuali nuove idee e correggerne difformità tra i vari interventi e con la realtà contingente, al fine di rendere le singole azioni proposte perfettamente armoniche.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)****IV – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *buffer zone***

Il Piano strategico, dunque, alla stregua del Piano di gestione del sito UNESCO, punta alla creazione di un unico “*sistema turistico - culturale integrato*” della *buffer zone*, e costituisce lo strumento attraverso cui individuare strategie e azioni funzionali alla strutturazione del sistema stesso.

Si è già evidenziato come l’ambito territoriale di riferimento sia caratterizzato da un considerevole patrimonio culturale, sia materiale (aree archeologiche, emergenze architettoniche, storico artistiche, ambientali e paesaggistiche) che immateriale (tradizioni orali, arti performative, pratiche sociali, conoscenze e abilità artigiane e gli spazi ad essi associati, che le comunità, i gruppi e anche gli individui riconoscono come parte del loro Patrimonio culturale), nonché dalle relazioni che si instaurano tra le diverse componenti di questo originale e prezioso “*museo diffuso*”.

Il Piano si muove in totale sintonia anche con il Piano Strategico di sviluppo del Turismo 2017 – 2022, recentemente varato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, cogliendone la logica di sistema integrato e condividendone i tre principi ispiratori:

- *sostenibilità*: nelle tre componenti ambientale, sociale ed economica, puntando al contemporaneo miglioramento dell’offerta turistica e della qualità della vita dei residenti dell’intera *buffer zone* e valorizzando anche le potenzialità dei siti meno conosciuti;
- *innovazione*: strutturando il processo organizzativo del settore turistico, ed il prodotto ad esso collegato, attraverso gli strumenti informatici alla luce del crescente utilizzo della rete, per la scelta sia della destinazione turistica, che dei servizi durante il soggiorno;
- *accessibilità*: intesa in senso fisico e culturale, per garantire idonee modalità di accesso e fruizione ai luoghi, anche meno visitati, da parte di tutte le categorie di utenza.

Nel Piano redatto dall’UGP si è cercato di delineare una strategia di sviluppo ed una visione unitaria nell’ambito dell’intera *buffer zone* e di definire un insieme organico di riferimento, finalizzato a razionalizzare e ricongiungere le diverse potenzialità dell’area.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**  
IV – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *buffer zone*

---

La struttura di tale sistema, definito appunto “*Sistema turistico culturale integrato della buffer zone*”, è stata articolata in reti, ambiti e complessi, cui i singoli interventi risultano funzionali:

- reti di connessione per l’accessibilità ai luoghi di interesse turistico - culturale, privilegiando lo sviluppo di percorsi storici e la mobilità ecosostenibile;
- complesso delle regge e delle emergenze architettoniche per rendere più fruibile l’ampio patrimonio storico - architettonico della *buffer zone*;
- ambito di ricomposizione naturalistica e paesaggistica per valorizzare la fascia costiera e le aree verdi anche periurbane;
- ambito di rigenerazione e recupero delle aree dismesse, ad esempio vecchi complessi industriali e tratte ferroviarie, adeguandone la dotazione infrastrutturale al fine di promuoverne il riuso in chiave turistico-culturale.

Viene definito anche un cronoprogramma per la fase di attuazione del Piano e vengono distinti tre periodi (breve/medio/lungo) entro i quali portare a compimento le iniziative individuate.

Attesa la indubbia complessità del “*Sistema turistico culturale integrato*”, sarà necessaria una struttura adeguata, sotto il profilo gestionale, tecnico e amministrativo, per affrontare le successive fasi di approfondimento e di attuazione del piano stesso.

Peraltro, alle risorse regionali ed a quelle che taluni privati stanno valutando di impegnare, dovranno essere affiancati anche stanziamenti pubblici in quanto la rilevanza economica globale del Piano è tale che si dovranno prevedere anche investimenti nazionali i quali, da un lato, possano sostenere lo sforzo economico non solo privato, ma anche degli Enti locali e, dall’altro, accelerare le fasi realizzative del Piano. La sottoscrizione di uno o più Contratti Istituzionali di Sviluppo, dunque, è ritenuta idonea soluzione per il perseguimento di questi obiettivi. Il Piano, infatti, potrebbe costituire la prima area di applicazione del Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91<sup>73</sup> che introduce disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno. In particolare la norma, all’articolo 7, recante “Valorizzazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo – CIS”, prevede che il Ministro della Coesione

---

<sup>73</sup> Recante “Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”. GU Serie Generale n.141 del 20.06.2017.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)****IV – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *buffer zone***

Territoriale “*individua gli interventi per i quali si procede alla sottoscrizione di appositi Contratti Istituzionali di Sviluppo*” volti anche ad accelerare “*l’attuazione degli interventi di notevole complessità, aventi natura di grandi progetti*”<sup>74</sup>.

Tale soluzione consentirebbe di:

- definire, sul piano operativo, la predisposizione, l’avvio e la realizzazione di programmi di interventi, previsti dal Piano inclusi quelli infrastrutturali, di sviluppo dei servizi e delle attività correlate alla fruizione dei beni culturali nonché di sostegno delle imprese della filiera culturale, per lo sviluppo socio-economico dell’area vesuviana e/o delle altre aree limitrofe così come perimetrata dal contratto di sviluppo stesso;
- sostenere lo sforzo economico per la realizzazione delle opere contenute nel Piano;
- poter estendere all’attuazione del Piano Strategico l’applicazione del protocollo di legalità e, di conseguenza, l’attività del Gruppo di lavoro per la sicurezza e la legalità, che siede presso la Prefettura di Napoli, al fine di permettere un migliore controllo, sia del rispetto della legislazione antimafia, che dei profili inerenti l’ordine e la sicurezza pubblica;
- promuovere la predisposizione e l’attuazione di un Protocollo Operativo dedicato – come già avviene per gli interventi di restauro dell’area archeologica di Pompei – al fine di consentire il monitoraggio finanziario delle opere previste nel Piano;
- accelerare la realizzazione di tutte le opere a favore della citata *buffer zone*, incluse quelle già sovvenzionate con fondi regionali;
- finanziare, quale primo passo, uno studio di fattibilità di tutto il Piano Strategico da affidare con gara europea;
- individuare eventuali nuovi interventi.

<sup>74</sup> Art. 7 “*Valorizzazione dei Contratti istituzionali di sviluppo – CIS*”. 1. Al fine di sostenere la coesione territoriale, lo sviluppo e la crescita economica del Paese ed accelerare l’attuazione di interventi di notevole complessità, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, che richiedano un approccio integrato e l’impiego di fondi strutturali di investimento europei e di fondi nazionali inseriti in piani e programmi operativi finanziati a valere sulle risorse nazionali e europee, anche in coerenza con quanto previsto dall’articolo 36 «*Investimenti territoriali integrati*», regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, anche ai sensi di quanto previsto dalla lettera g), del comma 703, dell’articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e della lettera f-ter), del comma 2, dell’articolo 10, del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, individua gli interventi per i quali si procede alla sottoscrizione di appositi Contratti istituzionali di sviluppo (CIS), su richiesta delle amministrazioni interessate.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**  
IV – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *buffer zone*

---

Peraltro, tale strumento di finanziamento delle iniziative inserite nel Piano era stato già proposto dal Direttore Generale di Progetto pro tempore durante la riunione del Comitato di Gestione del 22 settembre 2015 e ripreso – dallo scrivente e dal coordinatore della Struttura di Missione Aquila POIn attrattori Taranto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – nel corso dell’omologo incontro del successivo 3 agosto 2016.

In particolare, in quest’ultima occasione, il Dirigente aveva sottolineato come fosse necessario rafforzare il Piano Strategico con soluzioni attuative più incisive ricorrendo, appunto, al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) quale modalità di sostegno economico per le attività necessarie allo sviluppo della *buffer zone*.

PAGINA BIANCA

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**  
V – Rientro dalla situazione emergenziale

**V**

**RIENTRO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE**

**1. Introduzione**

Il 2017 è l'ultimo anno nel quale la Direzione Generale di progetto manterrà l'attuale struttura, in quanto a decorrere dal 1° gennaio 2018, in ragione della confluenza nella Drz.GPA Pompei e della fine della fase emergenziale, le strutture e le attività saranno progressivamente restituite all'ordinaria gestione del sito.

Inoltre, per quanto attiene alle attività di rilancio della *buffer zone*, nel corso dell'anno verrà rilasciato, come si è detto, il Piano Strategico previsto dalla legge n. 112 del 2013.

**2. Completamento degli interventi del Grande Progetto Pompei**

Si prevede la conclusione degli interventi per come descritto nella tabella a pagina seguente:

Intervento	Previsione di conclusione
GPP 39	Entro II° semestre 2017
GPP A1	
GPP E	
GPP Legni di Moregine	
GPP G	
GPP Coperture	
GPP 37	Entro I° semestre 2018
GPP M (primi lotti)	Entro II° semestre 2018
GPP 2-3-4	

**Tabella 3** – GPP – Previsione di conclusione degli interventi

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**

V – Rientro dalla situazione emergenziale

Inoltre, nel mese di luglio p.v., si procederà alla consegna degli ultimi interventi ancora da avviare, come riportato nella tabella seguente:

<b>Intervento</b>	<b>Previsione di avvio cantiere</b>	<b>Previsione di conclusione</b>
GPP 2-3-4	Entro II semestre 2017	Entro 2018
GPP M		

**Tabella 4** – GPP – Previsione di avvio e conclusione degli interventi

Le tabelle che seguono riportano un'ipotesi di conclusione del Grande Progetto nel suo complesso, sia dal punto di vista fisico che finanziario:

	<b>Totale interventi</b>	<b>Conclusi</b>	<b>In corso</b>	<b>In fase di avvio</b>	<b>In gara</b>
<b>31 dicembre 2015</b>	76	42	23	9	2
<b>1 gennaio 2016</b>	76 - 42 = 34	//	23	9	2
<b>30 giugno 2016</b>	34	5	23	6	0
<b>31 dicembre 2016</b>	34	17	13	4	//
<b>30 giugno 2017</b>	34	23	7	4	//
<b>31 dicembre 2017</b>	34	29	5	//	//
<b>30 giugno 2018</b>	34	30	4	//	//
<b>31 dicembre 2018</b>	34	34	//	//	//

**Tabella 5** – GPP – Proiezione avanzamento fisico dic-2015 / dic-2018

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**  
V – Rientro dalla situazione emergenziale

	M€ banditi <sup>1</sup>	M€ aggiudicati <sup>1</sup>	M€ aggiudicati <sup>2</sup>	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa effettiva	Ulteriore possibile spesa per somme a disposizione
<b>31 dicembre 2015</b>	157,5	126,9	90,4	71	40,7	
<b>30 giugno 2016</b>	157,5	157,5	111,9	92	50,6	
<b>31 dicembre 2016</b>	157,5	157,5	111,9	92	58,4	
<b>30 giugno 2017</b>	157,5	157,5	111,9	92	74	8,5
<b>31 dicembre 2017</b>	157,5	157,5	111,9	92	86	3,2
<b>30 giugno 2018</b>	157,5	157,5	111,9	92	90	2,2
<b>31 dicembre 2018</b>	157,5	157,5	111,9	92	92	2,5
<sup>1</sup> Al lordo dei ribassi						
<sup>2</sup> Al netto dei ribassi						

**Tabella 6** – GPP – Proiezione avanzamento finanziario dic-2015 / dic-2018

Per quanto riguarda il reimpiego delle economie rinvenienti dalla conclusione – anno durante – degli interventi del GPP, in sede di *Steering Committee*<sup>75</sup>, l'AdG si è riservata la possibilità di riprogrammare le economie di esecuzione del GPP nel complesso del PON 2014-2020, destinandole, però, non al GPP, bensì al reimpiego su Pompei, per il tramite del Parco Archeologico, anche per bandire le gare relative ai lavori dei sette interventi residui<sup>76</sup> della Centrale di Committenza.

### 3. Rientro dalla situazione emergenziale alla gestione ordinaria del sito

L'art. 11 del decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, ha fatto slittare al 1° gennaio 2018 la confluenza del DGP nella Drz.GPA Pompei, così modificando la disposizione introdotta dal decreto legge n. 210 del 2015, norma, quest'ultima, che, come noto, aveva già prorogato la *governance* al 31 gennaio 2019.

Infine, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale che, a norma di legge<sup>77</sup> dovrà prevedere le modalità di dettaglio volte a disciplinare la confluenza della Dirz.GP nella DRZ.GPA e la cessazione della fase straordinaria del GPP, si prevede l'emanazione di un decreto ministeriale attuativo, per definire le misure di carattere

<sup>75</sup> Riunione dell'11 aprile 2017.

<sup>76</sup> GPP 15, GPP 16, GPP 27, GPP New Rosellino, GPP B, GPP I e GPP D

<sup>77</sup> Articolo 2, comma 5-ter, del decreto legge n. 83 del 2014.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**

V – Rientro dalla situazione emergenziale

organizzativo e le modalità di dettaglio per la confluenza ed assicurare il più agevole rientro alla gestione ordinaria del Grande Progetto, si è dell'opinione che, sin da ora, potrebbero essere adottati alcuni accorgimenti che possano evitare isteresi nel corso degli ultimi mesi dell'anno.

L'approssimarsi della scadenza della seconda proroga annuale dell'attuale struttura di *governance* del GPP postula, dunque, alcune riflessioni volte a fornire tutti gli elementi di valutazione per consentire una aderente attività decisionale sul futuro della intera compagine che attualmente opera nell'ambito della Direzione Generale dello stesso GPP.

Una proroga aggiuntiva oltre tale ultimo termine appare non necessaria né opportuna, pertanto, a seguire, si forniranno alcuni spunti di riflessione e proposte volte ad assicurare un rientro non traumatico nella fase di normalità e, soprattutto, a rendere tale ritorno il più possibile funzionale al migliore completamento del lavoro avviato.

I Compiti affidati, ex lege<sup>78</sup>, al DGP ineriscono, sostanzialmente, a due macro aree:

- *“rafforzare l'efficacia delle azioni e [di] accelerare gli interventi di tutela e di valorizzazione del sito affidati all'attuazione del Grande Progetto Pompei approvato dalla Commissione europea con la Decisione n. C(2012) 2154 del 29 marzo 2012, nel quadro del programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro”;*
- *“consentire il rilancio economico-sociale e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito Unesco «Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata», nonché di potenziare l'attrattività turistica dell'intera area”.*

Per quanto attiene al primo compito, al 31 dicembre 2017 saranno, prevedibilmente, conclusi 71 dei 76 interventi programmati, secondo il cronoprogramma in precedenza riportato<sup>79</sup>.

Pertanto, il transito della Struttura nella Drz.GPA – ancorché senza la componente Carabinieri – non causerà soluzioni di continuità e consentirà di seguire agevolmente, per un anno, gli ultimi quattro interventi in corso e gli eventuali pochi

<sup>78</sup> Più volte citato D.L. 8 agosto 2013, n. 91, convertito con la legge 7 ottobre 2013, n. 112.

<sup>79</sup> Cfr. *supra* a pagina 50.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**  
V – Rientro dalla situazione emergenziale

---

altri che potrebbero essere banditi, nel corso del 2017, con le eventuali economie di esecuzione dei lavori.

Per la parte riguardante, invece, il secondo compito, si ritiene che la presentazione del Piano e la firma dell' "Accordo di Valorizzazione" (di seguito Accordo)<sup>80</sup> esauriscano i compiti del DGP.

In particolare, non sembra che quest'ultima parte del GPP possa proseguire con l'attuale gestione né che possa agevolmente essere immessa nell'alveo delle attività tipiche della Drz.GPA, in quanto:

- la natura dei progetti è solo marginalmente riferita alla valorizzazione dei beni culturali presenti in zona, poiché, in massima parte, riguarda la realizzazione di complessi ricettivi, di interventi infrastrutturali e di urbanizzazione volti a migliorare non solo la fruibilità, dal punto di vista turistico e commerciale, della *buffer zone*, ma anche la sua accessibilità attraverso il potenziamento del sistema trasportistico, il tutto per incrementarne lo sviluppo socio economico dei Comuni già indicati<sup>81</sup>;
- l'esecuzione di tali opere inerisce a valutazioni e scelte che, si ritiene, trascendono le mansioni della Drz.GPA per investire, di contro, competenze più strettamente riferite agli enti territoriali locali, unici ad avere una visione globale delle istanze del territorio e degli interventi – ultronei rispetto al Piano – già programmati e finanziati, con i quali armonizzare e coordinare i progetti inseriti nel Piano stesso;
- i tempi di attuazione del Piano non possono rientrare, come si è detto, in un arco temporale relativamente breve, si è, infatti, dell'opinione che la fase esecutiva non potrà neppure essere avviata completamente alla data del 31 gennaio 2019, allorquando, *ope legis*<sup>82</sup>, terminerà il GPP. Il mantenimento dell'attuale *governance*, dunque, darebbe luogo ad una insolita gestione straordinaria prolungata "per trascinarsi", ossia procrastinata annualmente attraverso successivi provvedimenti normativi, che dovrebbero, senza dubbio, trascinare abbondantemente il 31 gennaio 2019, data che, invece, si ribadisce, la legge pone a scadenza definitiva del GPP.

---

<sup>80</sup> Entrambi previsti dall'art. 1 comma 6 della citata legge 8 agosto 2013, n. 91, conv. con la L. 7 ottobre 2013, n. 112.

<sup>81</sup> Cfr. *supra* pag. 40.

<sup>82</sup> Cfr. *supra* nota 1.

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**

V – Rientro dalla situazione emergenziale

Tali considerazioni fanno ritenere, quindi, più opportuno che al primo gennaio 2018:

- sia nominato, alle dipendenze della Drz.GPA, un Direttore (o Responsabile, qualora non si voglia affidare l’incarico ad un dirigente) di progetto, proveniente dai ruoli dell’Amministrazione del Mi.B.A.C.T. e, in ogni caso, di rango inferiore rispetto al Direttore Generale del Parco Archeologico;
- il completamento degli interventi riguardanti la parte del GPP c.d. “*intra moenia*” passi nella competenza della Drz.GPA e che, pertanto, transiti per intero alle dipendenze di quest’ultima anche la Struttura, coordinata dal suddetto Direttore (o Responsabile);
- possa essere programmata la sottoscrizione di uno o più Contratti Istituzionali di Sviluppo come si è più dettagliatamente illustrato nel capitolo precedente<sup>83</sup>;
- il Comitato di Gestione, anche nella considerazione che la *buffer zone* rientra tra i siti protetti dall’UNESCO<sup>84</sup>, prosegua la sua attività di esame ed approvazione delle proposte di integrazione e varianti al Piano;

In questa ottica è sembrato altresì opportuno che, in ogni caso, la Drz.GPA assuma le funzioni di stazione appaltante, fin da ora, per due (dei quattro) interventi che si completeranno oltre il 31.12.2017 per i quali, al momento, funge da stazione appaltante la Direzione Generale di Progetto GPP<sup>85</sup>.

L’attuazione di questa proposta, ovviamente, necessiterebbe di una norma che apporti modeste modifiche alla più volte menzionata legge 112/2013 e ss.mm.ii., ma solo nella parte che inerisce all’attuazione del Piano, in quanto, per la parte che riguarda i lavori di restauro del sito archeologico, si ritiene sufficiente l’emanazione del DM previsto dalla legge<sup>86</sup>.

<sup>83</sup> Cfr. *supra* pagg. 45 e segg.

<sup>84</sup> Sito Unesco “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”.

<sup>85</sup> GPP 2, 3 e 4 e GPP 37. Cfr. *supra* pag. 20.

<sup>86</sup> Legge 29 luglio 2014, n. 106 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 “Proroghe in materia di beni e attività culturali e di turismo”. Come modificata dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative”. (GU Serie Generale n.47 del 26-2-2016), entrata in vigore il 27/02/2016.

---

Settima relazione semestrale al Parlamento (I / 2017)  
VI – Situazioni particolari

---

VI

SITUAZIONI PARTICOLARI

**1. Introduzione**

L'attività di gara e contrattuale del GPP, al netto dei progetti affidati ad Invitalia, in qualità di Centrale di committenza, attraversa una fisiologica fase di rallentamento dovuta al progressivo raggiungimento degli obiettivi previsti nei Piani in cui è articolato il GPP.

Nel semestre in esame, si segnalano:

- la sottoscrizione del contratto con le Società aggiudicataria dell'intervento GPP M "*Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regione I, III e IX e V del sito archeologico*";
- la chiusura dell'attività di verifica dell'intervento GPP 2-3-4 "*Messa in sicurezza delle Regioni I, II, III*";
- l'eccezionale rinvenimento di una tomba, avvenuto durante i lavori dell'intervento GPP "39", che se, da un lato, ha determinato un concreto rallentamento delle attività di cantiere poiché ha richiesto la predisposizione di una variante in corso d'opera, dall'altro – poiché riporta iscrizioni importanti che descrivono episodi salienti della vita della persona che vi era stata sepolta – ha consegnato allo studio degli esperti ed alla fruizione dei visitatori (allorquando sarà completata l'attività di scavo e di restauro), un elemento prezioso per la comprensione della società romana dei primi anni dopo Cristo, tanto rilevante da potersi rivelare epocale nell'ambito dei recuperi archeologici.

PAGINA BIANCA

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/ 2017)**  
Abbreviazioni

---

**ABBREVIAZIONI**

**Accordo:** Accordo di Valorizzazione

**AdG:** Autorità di Gestione del PON “Cultura e Sviluppo”

**DIPE:** Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DGP:** Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei

**DPCM:** Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

**Drz.GP:** Direzione Generale di Progetto

**Drz.GPA:** Direzione Generale del Parco Archeologico di Pompei

**GdL:** Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei

**GPP:** Grande Progetto Pompei

**Invitalia:** Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa;

**Mi.B.A.C.T.:** Ministero di Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

**Mi.S.E.:** Ministero dello Sviluppo Economico

**P.G.R.P.C.:** Piano di gestione dei rischi e prevenzione della corruzione

**Piano:** Piano Strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione del sito Unesco “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”

**PON 2014-2020:** Programma Operativo Nazionale “Cultura e Sviluppo” 2014-2020

**Relazione:** Relazione al Parlamento

**Struttura:** Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei

**UGP:** Unità Grande Pompei

PAGINA BIANCA

**Settima relazione semestrale al Parlamento (I/2017)**  
**Elenco degli allegati**

---

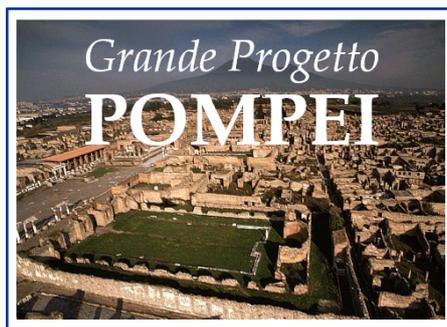
**ELENCO DEGLI ALLEGATI**

- Allegato 1. Lettera n. 515 del 23 giugno 2017 della Dirz.GP *(a pagina 20)*.
- Allegato 2. Prospetto delle spese Dirz.GP - I semestre 2017 *(a pagina 23)*.
- Allegato 3. Eventi culturali svoltisi sito - I semestre 2017 *(a pagina 24)*.
- Allegato 4. “Crolli”/cedimenti/distacchi parcellari - I semestre 2017 *(a pagina 24)*.
- Allegato 5. Accessi abusivi/furti/danneggiamenti - I semestre 2017 *(a pagina 24)*.

PAGINA BIANCA

# **SETTIMA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (I / 2017)**

## **ALLEGATI**

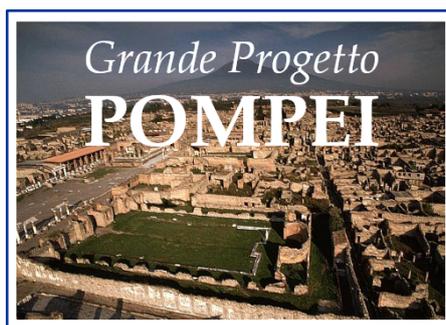


PAGINA BIANCA

# SETTIMA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (I / 2017)

## ALLEGATO 1

Lettera n. 515 del 23 giugno 2017 della Dirz.GP (*a pagina 20*)



PAGINA BIANCA



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei*

MIBACT-GPP  
SEG\_DIRG  
0000515 23/06/2017  
Cl. 34.16.07/20 \*

Al Direttore Generale di Pompei  
c.a. prof. Massimo Osanna

SEDE

All'AdG del Pon Cultura e Sviluppo 2014 -  
2020  
c.a. Arch. Dora di Francesco

ROMA

E, p.c.

Al Capo di Gabinetto  
c.a. Prof. Giampaolo D'Andrea

ROMA

Al Segretario Generale  
c.a. Arch. Antonia Pasqua Recchia

ROMA

Al Presidente dello Steering Committee  
c.a. dott. Gianfranco Marchesi

ROMA

Al Gruppo di Lavoro per la Legalità e la  
Sicurezza

NAPOLI

Al Responsabile del P.G.R.P.C. della  
Direzione Generale di progetto  
c.a. Ten. Col. CC Raffaele Giovinazzo

SEDE

*Fa seguito ai ff. 163 del 12/02/2015 e 638 del 24/04/2015 di questa Direzione Generale di Progetto.*

Oggetto: Grande Progetto Pompei. Interventi:

- GPP 37 "Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne"
- GPP 2-3-4 "Messa in sicurezza Regioni I, II, III".
- GPP 39 "Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico e servizi annessi".



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei*

Con il f. 163 del 12 febbraio u.s. sopra richiamato, questa Direzione Generale di Progetto comunicava alla Soprintendenza di Pompei, la sua disponibilità ad assumere da subito le funzioni di Stazione Appaltante per taluni interventi, tra i quali quelli in oggetto indicati.

In particolare, l'attuale situazione degli interventi in argomento è la seguente:

- GPP "37", è stato aggiudicato, in via definitiva, all'impresa Consorzio Stabile Infratec, in data 09.05.2016, mentre le lavorazioni hanno avuto inizio, con verbale di consegna definitiva delle aree di cantiere, il 10.04.2017. I tempi di lavorazione previsti contrattualmente sono di **432 gg.**, con conclusione prevista per il 18.06.2018.
- GPP "2-3-4", è stato aggiudicato, in via definitiva, in data 03.12.2015, alla Società Lucci Salvatore S.r.l.. Tuttavia, avverso tale provvedimento sono stati proposti, innanzi al TAR Campania, due gravami che, di fatto, hanno bloccato per quasi un anno, e fino ad oggi, la stipula del contratto. Attualmente, è in corso la verifica esterna a cura di Invitalia che dovrebbe concludersi il 28 giugno p.v.. La durata dei lavori è prevista in **750 gg.** dalla consegna del cantiere. La recente Sentenza del Consiglio di Stato, favorevole all'Amministrazione, ha definitivamente sancito la correttezza delle procedure seguite dalla Stazione Appaltante, pertanto, al più presto si procederà alla stipula del contratto;
- GPP "39", è stato aggiudicato, in via definitiva, all'impresa Lattanzi S.r.l., in data 28.10.2015, mentre le lavorazioni hanno avuto inizio, con verbale di consegna definitiva delle aree di cantiere, il 22.04.2016. I tempi di lavorazione previsti contrattualmente sono di **242 gg +180 gg** dall'atto di sottomissione stipulato in data 02.12.2016. Il cantiere è ancora in corso e la sua conclusione fissata per il 19.06.2017, sarà prorogata a seguito della variante in corso d'opera resasi necessaria a seguito dell'importante rinvenimento archeologico. Al riguardo, sebbene sussistano buone speranze di chiudere l'intervento entro l'autunno del corrente anno, considerata la particolare complessità delle realizzazioni progettate non è da escludere un possibile sfioramento per l'inizio del 2018.

Appare di tutta evidenza, che la conclusione degli interventi in argomento, vada collocata oltre la data del 31 dicembre 2017, allorquando, ai sensi del DL 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con legge del 27 febbraio 2017, n.19, si concluderà la fase straordinaria dell'attuale struttura di *governance*, con la prevista confluenza, a far data dal 1 gennaio 2018, della Direzione Generale di progetto nel Parco Archeologico di Pompei.

Questa Direzione Generale di Progetto, pertanto, non ha più la possibilità di assolvere le funzioni di Stazione Appaltante per gli specifici progetti (GPP 37 – 39 – 2-3-4), salvo per GPP "Legni di Moregine", il quale dovrebbe concludersi entro il corrente mese. I suddetti interventi dovranno, conseguentemente, essere incamerati da codesto Parco Archeologico, così come già verbalmente concordato.

Inoltre tale valutazione trova fondamento, a fattor comune, per entrambi gli interventi, nell'esigenza di garantire, in fase di esecuzione dei lavori, l'unicità di indirizzo nelle scelte operative



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei*

della Stazione Appaltante, nonché nell'opportunità amministrativa che un intervento importante, quale GPP "2-3-4", venga seguito, fin dalla sua consegna, dalla stessa Stazione Appaltante<sup>1</sup>.

A ciò, peraltro, si deve aggiungere la situazione di difficoltà in cui si trova questa Direzione Generale di progetto, nel dover procedere, a breve, alla stipula del contratto di GPP 2-3-4, atteso che l'unico dirigente, di rango non generale<sup>2</sup>, di questa Dirz.GP, titolato a sottoscrivere i contratti di affidamento, è di recente rientrato nell'Amministrazione di provenienza.

Per completezza di informazione, si allega, l'indice del fascicolo del RUP dell'intervento GPP 2-3-4, arch. Bruno De Nigris, con riserva di trasmettere analogo documento per gli altri due interventi GPP 37 e GPP 39.

Nel fare riserva di trasmettere, in originale, tutti i Decreti della Direzione Generale di progetto, afferenti agli interventi GPP 37 e GPP 39, si, inviano, fin d'ora, sempre in originale, i seguenti documenti:

- Determina n. 3. Grande Progetto Pompei - Determina a contrarre. Intervento nr.2-3-4. Progetto di messa in sicurezza delle Regioni I, II e III;
- Determina n. 5. Grande Progetto Pompei - Determina a contrarre. Intervento nr. 37. Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei.
- Determina n. 6. Grande Progetto Pompei - Determina a contrarre. Intervento nr. 39. Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico Aree Esterne e Servizi Annessi"
- Determina n. 7. Grande Progetto Pompei - Determina a contrarre. Intervento nr.37. Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei - Edificio di Porta Stabia ed aree esterne. Affidamento servizi di stampa e plottaggio degli elaborati progettuali a base di gara.
- Determina n. 8. Grande Progetto Pompei n. 37 - Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne. CUP: F62C12000650006. Procedura di selezione di n. 2 archeologi cui affidare le attività di assistenza scientifica al cantiere ed eventuale redazione della documentazione di saggi di scavo stratigrafico.
- Determina n. 9. Grande Progetto Pompei - Determina a contrarre. Intervento nr. 37. Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei - Edificio di Porta Stabia ed aree esterne. Intervento nr. 39 Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico Aree Esterne e Servizi Annessi". Affidamento servizi di stampa e plottaggio di elaborati progettuali.
- Determina n. 10. Grande Progetto Pompei n. 39 - Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico Aree Esterne e Servizi Annessi. CUP: F62C12000660006. Procedura di selezione di n. 2 archeologi cui affidare le attività di assistenza scientifica al cantiere ed eventuale redazione della documentazione di saggi di scavo stratigrafico.

<sup>1</sup> La Soprintendenza di Pompei è, inoltre, Ente Beneficiario dei finanziamenti comunitari.

<sup>2</sup> Come previsto dall'arte. 7 del DPCM del 13.02.2013.

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei*

- Determina n. 11. Grande Progetto Pompei n. 37 - Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne. CIG: 629629395B CUP: F62C12000650006. Selezione di n. 2 archeologi cui affidare l'incarico professionale relativo all'attività di assistenza scientifica al cantiere e redazione della documentazione di saggi di scavo stratigrafico. Esito della procedura.
- Determina n. 12. Grande Progetto Pompei – Determina a contrarre. Intervento nr. 39. Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico Aree Esterne e Servizi Annessi”. Intervento di bonifica Casa Tramontano Cig z94189f0bf.
- Determina n. 13. Grande Progetto Pompei – “Affidamento della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara sulla base del progetto preliminare, relative l'intervento: messa in sicurezza delle Regione I, II e III – Cup: f62c13000420006 Cig: 617885479e. Adempimenti di cui all'ordinanza del Tar Napoli sul ricorso 6442/15 R.G. proposto da Iota restauro Srl contro Mibact nonché Lucci Salvatore impresa di costruzione Srl.
- Determina n. 14. Intervento nr. 39. Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico Aree Esterne e Servizi Annessi”. Intervento di bonifica casa tramontano cig 6360145dad, cup f62c12000660006.
- Determina n.15. Intervento nr.37. Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei – Edificio di Porta Stabia ed aree esterne. Affidamento servizi di stampa e plottaggio degli elaborati progettuali.
- Determina n.16. Grande Progetto Pompei – GPP37. Autorizzazione all'uso di mezzo proprio per lo svolgimento degli incarichi da parte dei componenti l'Ufficio di Direzione dei Lavori e dell'Organo di collaudo.
- Determina n.17. Grande Progetto Pompei – GPP39. Autorizzazione all'uso di mezzo proprio per lo svolgimento degli incarichi da parte dei componenti l'Ufficio di Direzione dei Lavori e dell'Organo di collaudo.
- Determina n.18. Grande Progetto Pompei – GPP37. Autorizzazione all'uso di mezzo proprio per lo svolgimento degli incarichi da parte dei componenti l'Ufficio di Direzione dei Lavori e dell'Organo di collaudo. Integrazione.
- Determina n.19. Intervento nr. 39. Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico Aree Esterne e Servizi Annessi”. Cig 6360145dad – cup f62c12000660006. Variante autorizzata con det. N.14 del 2 dicembre 2016 – sostituzione qe comparativo.
- Determina n. 20. Intervento nr.37. Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei – Edificio di Porta Stabia ed aree esterne. Rimodulazione del quadro economico. Cup: f62c12000650006 – cig: 629629395b.

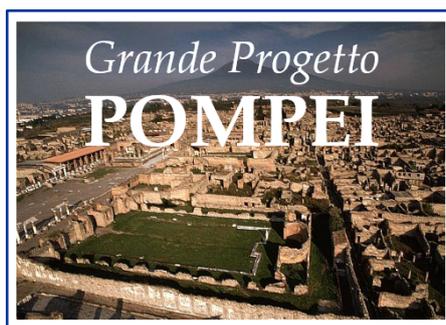
Rg

Il Direttore Generale  
Gen. D. CC Luigi Curatoli

# SETTIMA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (I / 2017)

## ALLEGATO 2

Prospetto delle spese Dirz.GP - I semestre 2017 (*a pagina 23*)



PAGINA BIANCA

**Allegato 7**  
Alla Settima relazione semestrale (II / 2016)

**Spese**

**Direttore Generale di progetto – Unità “Grande Pompei” – Struttura di supporto**

<b>Indennità del Direttore Generale di progetto</b>	
Importo annuo spettante ai sensi dell’art. 1, comma 1, del DL 91/2013, convertito dalla L. 112/2013 e del DPCM 23 agosto 2016.	<b>€ 41.203,91</b> <i>al lordo delle ritenute a carico del lavoratore</i>

<b>Spese di missione del Direttore Generale di progetto – anno 2017</b>		
Nr. giorni lavorativi	124	
Nr. giorni di licenza fruiti	2	
Nr. giorni di presenza in servizio	122	
Nr. giorni in missione	63	
Importo totale anno 2017 della spesa per missioni	<b>€ 358,10</b> <i>(in media: 5,6 €/ giorno)</i>	Trattasi dei soli rimborsi di vitto e alloggio (quest’ultimo, di norma, fruito, per ragioni di economicità, presso strutture militari). Non è stata corrisposta alcuna indennità di missione.

<b>Contabilità speciale per il funzionamento dell’Unità “Grande Pompei” e della Struttura di supporto</b>		
Finanziamento per l’anno 2017, ai sensi dell’art. 1, comma 8, del D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013		<b>€ 0,00</b>
Importo richiesto		<b>€ 0,00</b>
Importo accreditato dal MiBACT – DG Archeologia per l’anno 2016		<b>€ 0,00</b>
Spesa al 30 giugno 2017 ripartita come segue:		<b>€ 107.750,76</b>
Capitolo di spesa	Tipologia	Spesa al 31 dicembre 2016
4020 “Spese di funzionamento”*	Autonoleggio 3 autovetture	<b>311,34</b>
	Acquisto cancelleria	<b>31.502,82</b>
	Carburante per autotrazione	<b>2.528,60</b>
	Acquisto Telemaco	<b>1.110,00</b>
	Telepass e ZTL	<b>2.154,63</b>
	IVA (Split Payment)	<b>8.130,19</b>
4021 “Spese per il personale”	Rimborso dell’indennità DGP e del trattamento economico accessorio eventuale del personale in comando presso il GPP, ai sensi dell’ art. 3 del DPCM 12-2-2014	<b>79.809,31</b>

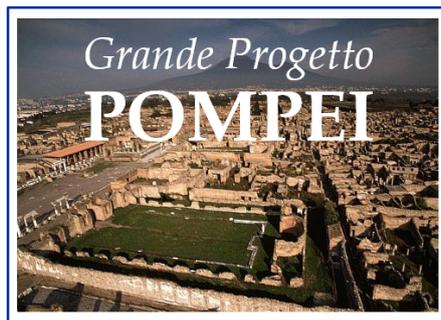
\* I contratti di lavori, servizi e forniture, a valere sui fondi della contabilità speciale sono soggetti a controllo preventivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, ai sensi dell’art. 7, comma 4, del DPCM 13-02-2014.

PAGINA BIANCA

# SETTIMA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (I / 2017)

## ALLEGATO 3

Eventi culturali svoltisi sito - I semestre 2017 (*a pagina 24*).



PAGINA BIANCA

**Elenco eventi organizzati dalla Direzione Generale  
del Parco Archeologico di Pompei nel I semestre 2017**

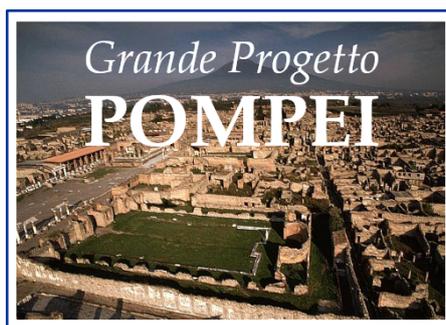
- Festa del risparmio energetico - 24 febbraio 2017;
- seminario con Raffaele Cantone - "Il Codice dei Contratti Pubblici nella recente normativa" - 6 marzo 2017;
- giornata nazionale del paesaggio. Pompeii's Re-Birth. Il terzo paradiso di Michelangelo Pistoletto - Palestra Grande - 14 marzo 2017;
- inaugurazione mostra "Picasso e Napoli: Parade" - Antiquarium degli scavi - 8 aprile 2017;
- inaugurazione della Regio VII - Apertura al pubblico della casa di Sirico e della casa dell'Orso ferito - 29 marzo 2017;
- corso di aggiornamento per guide turistiche "Pompei e i Greci. La Mostra" - 5 aprile 2017;
- convegno "Restaurando Pompei" - 6-7 aprile 2017;
- inaugurazione mostra "Pompei e i Greci" - Palestra Grande - 12 aprile 2017;
- convegno "Paesaggi domestici" - 27-28 aprile 2017;
- inaugurazione baby point - 14 maggio 2017 Festa e Notte dei musei (Apertura straordinaria Casa della Fontana Grande) - 20- 21 maggio 2017;
- convegno "Extra Moenia. Abitare il territorio della regione vesuviana." - 22-23 giugno 2017.

PAGINA BIANCA

# SETTIMA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (I / 2017)

## ALLEGATO 4

“Crolli”/cedimenti/distacchi parcellari - I semestre 2017 (*a pagina 24*)



PAGINA BIANCA

## UFFICIO SCAVI POMPEI

Al Direttore Generale  
Prof. Massimo Osanna

Oggetto: Pompei Scavi. Elenco dati relativi a crolli, furti, introduzioni o accessi abusivi, relativi al primo semestre 2017.

In riferimento a quanto richiesto dal Ten. Col. Raffaele Giovinazzo, si invia in allegato l'elenco dei dati richiesti, per quanto di competenza, desunti dal registro delle segnalazioni del personale di vigilanza (Ufficio Scavi – Casa Bacco e Sala Regia) e da altre segnalazioni del personale tecnico della Soprintendenza, per il periodo 1 gennaio – 17 giugno 2017.

**Crolli e distacchi di intonaci**

17 gennaio 2017 – Segnalato il distacco di una porzione di intonaco nella Casa VIII 4, 23

21 gennaio 2017 – Segnalato il distacco di una porzione di intonaco nella Casa I 4, 18

27 gennaio 2017 – Segnalato il crollo di una porzione del muro occidentale delle fauces e dell'ambiente contiguo nella Casa I 4, 22. L'area in data 31 gennaio è stata sottoposta a sequestro per indagini di polizia giudiziaria e successivamente dissequestrata alla conclusione delle stesse.

1 febbraio 2017 – Segnalato il distacco di frammenti di stucco nel tepidarium delle Terme del Foro.

9 febbraio 2017 – Segnalato il distacco di una porzione di intonaco in un ambiente della Casa di Meleagro.

11 marzo 2017 – Segnalato il distacco di una porzione di intonaco in un ambiente della zona servile della Casa del Menandro.

29 marzo 2017 – Segnalato il distacco di una porzione di intonaco nella Casa VIII 4, 4.

4 aprile 2017 – Segnalato il distacco di una porzione di intonaco nella Casa delle Pareti rosse.

13 aprile 2017 – Segnalato il distacco di una porzione di intonaco sulla facciata tra I 10, 4 e I 10,6.

13 maggio 2017 – Segnalato il distacco di una porzione di stucco nel frigidarium delle Terme Suburbane.

14 maggio 2017 – Segnalato il distacco di una porzione di stucco nella casa VIII 4, 4.

16 maggio 2017 – Segnalata la caduta di un blocco lapideo sulla tettoia moderna sulla facciata dell'edificio IX 7, 7. Effettuato sopralluogo dei carabinieri in data 17 maggio.

**Danneggiamenti e furti**

5 maggio 2017 – Segnalato che nella Casa del frutteto un turista, appoggiandosi alla colonna del tablinum, provocava la caduta di un frammento di mattone.

6 maggio 2017 – Segnalato che due turisti hanno danneggiato la piroga lignea esposta nella mostra Pompei e i Greci. Sono intervenuti i carabinieri.

17 maggio 2017 – Segnalata telefonicamente dal personale di vigilanza del turno notturno l'assenza di una borchia in bronzo e ferro proveniente dal Museo Nazionale della Basilicata di Matera (inv. 410003) da Torre di Satriano, esposta nella mostra "Pompei e i greci". Sono intervenuti i carabinieri nella notte del 17 e il giorno 18. Accertato il giorno 18 che il furto della medesima deve essere avvenuto nei giorni precedenti. Indagini di polizia giudiziaria ancora in corso, con sequestro del pannello in cui era inserita la borchia, insieme ad altre analoghe.

**Intrusioni**

11 febbraio 2017 – Durante l'orario di apertura al pubblico del sito vengono allontanati dalla Torre di Mercurio vari turisti saliti nonostante il divieto.

19 febbraio 2017 - Durante l'orario di apertura al pubblico del sito vengono allontanati dalla Torre di Mercurio vari turisti saliti nonostante il divieto.

25 febbraio 2017 - Durante l'orario di apertura al pubblico del sito vengono allontanati dalla Torre di Mercurio vari turisti saliti nonostante il divieto.

11 marzo 2017 - Durante l'orario di apertura al pubblico del sito vengono allontanati dalla Torre di Mercurio vari turisti saliti nonostante il divieto.

26 marzo 2017 - Durante l'orario di apertura al pubblico del sito vengono allontanati dalla Torre di Mercurio vari turisti saliti nonostante il divieto.

16 aprile 2017 – Durante l'orario di apertura al pubblico del sito vengono allontanati dalle gradinate dell'Anfiteatro vari turisti saliti nonostante il divieto.

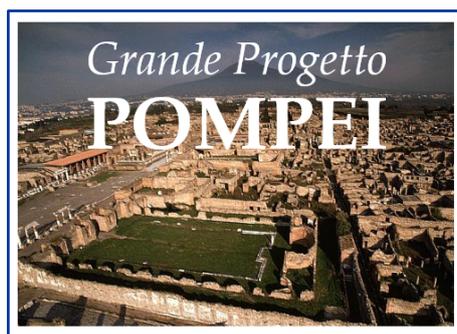
Pompei 17.6.2017

IL DIRETTORE  
Grete Stefani

# SETTIMA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (I / 2017)

## ALLEGATO 5

Accessi abusivi/furti/danneggiamenti - I semestre 2017 (*a pagina 24*)



PAGINA BIANCA

ACCESSI ABUSIVI NEGLI SCAVI - I semestre 2017		
DATA e ORA	SINTESI	DENUNCIATI
	NEGATIVO	

FURTI E ALTRI REATI PERPETRATI - I semestre 2017		
DATA	SINTESI	DENUNCIATI/ARRESTATI
5 maggio 2017, ore 11.00 circa,  <b>Danneggiamento</b>	All'interno del sito archeologico di Pompei (NA), nei pressi del Santuario di Venere ( <i>regio VIII, insula 1, civico n.3</i> ), personale della vigilanza comunicava che i mezzi meccanici pesanti, utilizzati per le operazioni di rimozione delle sculture facenti parte la mostra del maestro Igor Mitoraj ( <i>in esposizione dal 14 maggio 2016 - 01 maggio 2017</i> ), avevano provocato il danneggiamento di un tombino metallico ( <i>moderno</i> ) e di alcune piccole pietre in marmo poste successivamente ad ornamento dello stesso. Sopralluogo effettuato. Lievi danni sono stati ripristinati da personale della Soprintendenza.	
6 maggio 2017, ore 12.30 circa <b>Danneggiamento</b>	All'interno del sito archeologico di Pompei (NA), nella seconda stanza del "Museo dei Greci" ( <i>esposizione temporanea 12 aprile - 27 novembre 2017</i> ), la turista RODIGRUES SANTOS Aline ( <i>nata in Brasile l' 11 giugno 1963</i> ) si sporgersi per scattare una foto ad una parte di piroga in legno ( <i>lunga 2 metri, di epoca preistorica - VIII sec. A.C.</i> ), la sfiorava danneggiandone lievemente la base. Sopralluogo effettuato permetteva di rinvenire e sequestrare 5 piccoli frammenti in legno ( <i>il più grande di 1 cm</i> ).	
17 maggio 2017 <b>Furto</b>	<b>LUONGO Laura</b> ( <i>classe 1980, dipendente della Soprintendenza degli Scavi</i> ) denunciava che ignoti avevano asportato <b>n. 1 borchia in bronzo</b> ( <i>ornamento per porte</i> ) di forma circolare e del diametro di 12 cm circa ( <i>risalente al VI secolo a.c.</i> ), esposta alla mostra "Pompei e i Greci" ( <i>Sito all' interno della cd. "Palestra Grande"</i> ) , infissa in un pannello di legno e coperta, solo frontalmente, da un pannello in plexiglas.	

<p>5 giugno 2017, ore 14.00 circa, <b>Furto aggravato</b></p>	<p><b>PICONE Agostino</b> (classe 1972, tecnico della ditta "Pericolo costruzioni generali" con sede a Napoli in via Gramsci n. 15) presentava denuncia querela contro ignoti, per furto di <b>materiale in rame</b> (canaline, staffe e tubi) accantonato all'interno del cantiere della "Casa dei Dioscuri", situato nel sito Archeologico di Pompei (regio VI, insula 9, civico VI) e inserito nel Grande Progetto Pompei. Valore materiale sottratto (circa 30 kg) quantificato in euro 600,00 circa.</p>	
---	---	--

CROLLI NEGLI SCAVI - I semestre 2017		
DATA e ORA	SINTESI	DENUNCIATI
<p>27 gennaio 2017, ore 11.00 circa <b>cedimento di una piccola porzione di muro di epoca romana</b></p>	<p>All'interno del sito archeologico degli Scavi, personale CC Posto Fisso riscontrava il cedimento di una porzione di muro (cm. 100x60) della domus "Casa del Pressorio di Terracotta" di epoca romana, ubicata nella via dell'Abbondanza (Regio I, Insula IV Civico 22). Distacco verosimilmente causato dalle escursioni termiche.</p>	
<p>17 maggio 2017 corso nottata <b>crollo di opera moderna interno scavi archeologici</b></p>	<p>All'interno del sito archeologico degli Scavi, lungo via dell'Abbondanza (regio IX, insula VII, civico 7), si verificava il cedimento di un'asse componente un tavolato moderno, posto a protezione della parte superiore del c.d. "fronte di scavo". Nessun danno alle strutture archeologiche. Sopralluogo effettuato. Lievi danni sono stati ripristinati dalla Direzione del Parco Archeologico.</p>	